ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Giovedì 7 Gennaio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8029

L'intervento armato della Russia e del Giappone in Corea

Alla vigilia della guerra?

LONDRA 6 (B). Lo «Standard» ha da Tokio: I giornali semi-ufficiali ritengono che la rottura con la Russia sia già avvenuta. I preparativi guerreschi proseguono a Vladivostok alacremente.

Il «Daily Telegraph» reca da Tokio: Se dovesse scoppiare la guerra, il Governo giapponese, come ha fatto nell'ultima guerra con la Cina, trasferirebbe lo stato maggiore generale e l'ammiragliato a Hiroschima, che si trova in posizione più favorevole.

Si commenta molto l'assenza del barone de Rosen, inviato russo a Tokio, alle festività dei due ultimi giorni.

TOKIO 6 (N). Tutte le navi da guerra russe che si trovavano a Wladiwostock hanno levato le ancore e sono partite probabilmente per Port Arthur.

TOKIO 6 (N). La risposta della Russia non è ancora arrivata. In molti circoli di qui si ritiene di dover molto dubitare della attendibilità della notizia che la risposta sia tenuta in tono conciliativo.

GENOVA 6 (N). Al cantiere Ansaldo si lavora per l'allestimento delle navi «Moreno» e «Rivadavia» acquistate dal Giappone e per completare l'approvvigionamento, il munizionamento e gli equipaggi che si sono formati reclutando con alte paghe tutti i marinai e i fuochisti disponibili. E' stato pubblicato che gli incrociatori partiranno il 25 corr., invece salperanno fra due giorni con a bordo ingegneri e operai del cantiere Ansaldo per terminare l' installazione durante il viaggio.

ROMA 6 (N). L'«Italie» pubblica che domani il Giappone a mezzo di una missione militare a Roma completerà il pagamento per l'acquisto delle due navi argentine «Moreno» e «Rivadavia».

BISERTA 6 (N). L'incrociatore russo «Dimitrij Donskoi» e due cacciatorpediniere sono partiti per la baia di Suda.

CARDIFF 6 (B). Alla Borsa del carbone oggi ci fu una straordinaria domanda di carbone per l'Estremo Oriente. Sei grandi navi sono già state noleggiate per conto del Giappone. Altre quattro furono noleggiate ieri. Adesso l'ammiragliato fa incetta di carbone da inviare a Hongkong ed in altri depositi dell'Oriente. L'ammiragliato inoltre appaltò per il gennaio due navi da carbone da 500 tonnellate ciascuna a 20 scellini per tonnellata, mentre sabato si pagavano soltanto 16 scellini e mezzo.

Il nolo per imbarchi pel Giappone è salito di 7 scellini e mezzo rispetto al nolo della settimana scorsa.

L' agitazione in Corea.

WASHINGTON 6 (B). Il capitano della nave da guerra americana «Vincsburg» telegrafò da Cemulpo: Ebbi un abboccamento con l'inviato americano. Tutti e due siamo convinti che la situazione a Seul è gravissima. Vi è pericolo che scoppi una rivolta militare.

In Giappone si sta allestendo una spedizione di truppe in Corea.

NUOVA YORK 6 (Reuter). Si telegrafa da Seul che i 45 soldati di marina della nave da guerra americana «Vincsburg» inviati da Cemulpo a Seul per proteggere la legazione americana sono giunti colà. Altri 60 uomini arriveranno domani. La nave da trasporto americana «Zaphir» è ancorata dinanzi a Cemulpo, dove sono ancorate anche navi da guerra russe, giapponesi ed inglesi. A Seul il palazzo dell'imperatore è custodito da un forte distaccamento di truppa.

PORT ARTHUR 6 (Ag. tel. russa). Riguardo ai disordini operai a Mokpho corre voce che i giapponesi vogliono provocare disordini nella Corea per avere il pretesto di spedire truppe a Cemulpo. A Cemulpo giunse un incrociatore inglese il quale intende spedire truppe a Seul.

PARIGI 6 (B). La «Havas» ha da Seul: Due incrociatori russi si trovano nella rada di Cemulpo. Due incrociatori americani e uno inglese sono pure ancorati nel porto. Gli ufficiali dicono che vi rimarranno sino alla fine della crisi. A Seul la situazione è malsicura. Le autorità coreane non guarentiscono la disciplinatezza delle truppe.

Il corrispondente parigino del «Berliner Tageblatt» informa, in proposito il suo giornale, che la attuale situazione in Corea non è conseguenza del conflitto russo-giapponese, ma è il prodotto dell'antagonismo fra giapponesi e indigeni. Nei porti coreani regna grande agitazione; l'imperatore e il Governo coreano restano inerti cosicchè i giapponesi residenti in Corea reclamano un pronto intervento armato.

La Russia interviene „armata mano"

PIETROBURGO 6 (N). Un reggimento di fucilieri russi è partito per la Corea. La «Birschevskija Wjedomosti» scrive in proposito che questo fatto toglie ogni dubbio circa la fermezza della politica russa nell'Estremo Oriente, e concorda perfettamente colla dichiarazione diretta dal governo russo nel 1898 al governo coreano. Il giornale ricorda che in quella dichiarazione era detto che la Russia si asterrà da qualsiasi ingerenza nelle questioni coreane fino a tanto che la Corea sarà in grado di mantenere l'ordine e la sua indipendenza senza aiuto straniero: qualora però subentrasse la necessità di questo aiuto, la Russia nel suo proprio interesse sarebbe costretta a prendere dei provvedimenti. Ora è giunto il momento di prendere queste misure. Il giornale smentisce recisamente l'opinione che la partenza del reggimento per la Corea debba essere considerata come l'inizio della guerra.

Il circolo vizioso delle risposte russe.

LONDRA 6 (Reuter). Il corrispondente privato di quest'agenzia da Pietroburgo telegrafa che nei circoli ufficiali russi si conferma che la risposta russa rimessa con istruznoni al luogotenente Alexeieff è compilata in tono molto conciliativo. Alcune proposte giapponesi sono accettate, mentre altre sono ampiamente commentate. Ad esse si oppongono delle controproposte. Nei circoli ufficiali russi si nutre la speranza che le concessioni fatte al Giappone, concessioni che a Pietroburgo si considerano come molto importanti, sieno accettabili. Si spera che giovedì, festa del Natale russo, lo czar Nicolò potrà annunciare la conclusione di un accordo.

Il corrispondente aggiunge che nei circoli bancari si ritiene che il grande movimento di ieri alla Borsa sia una conseguenza della regolazione di fin d'anno. La situazione nell'Asia non avrebbe influito menomamente sulle Borse.

PIETROBURGO 6 (N). La risposta della Russia all'ultima nota giapponese sarà presentata oggi dall'inviato russo a Tokio barone de Rosen al Governo del Mikado.

La «Nowoje Wremja» assicura che nei circoli politici predomina il convincimento che la Russia con la sua risposta faccia del suo meglio per mantenere la pace.

«Ma, a malgrado di ciò, - osserva il giornale che s'ispira notoriamente a fonti ufficiali - la guerra si avvicina ogni giorno più».

Il Giappone aveva concretato le sue proposte alla Russia in forma di nota, riassumento tutto il corso dei negoziati. Chiedeva: 1. che le due potenze si impegnassero mutualmente a rispettare l'indipendenza e l'integrità del territorio tanto della Cina quanto della Corea; 2. che entrambe le potenze si scambiassero garanzie per il riconoscimento degli speciali interessi che la Russia ha in Manciuria e il Giappone in Corea; 3. che le due potenze si impegnassero mutualmente, secondo i principî della porta aperta, a non cercare mai di acquistare diritti speciali e commerciali contro i diritti già acquistati da altre potenze tanto in Corea quanto in Cina.

La Russia rispose rifiutando di discutere la questione della Manciuria, dicendo che questa questione riguarda soltanto la Russia e la Cina. Riguardo la Corea la Russia propose di stabilire una zona neutrale che si stendesse al nord della frontiera coreana cioè alla frontiera confinante con la Manciuria.

Il Giappone rifiutò perchè se avesse aderito avrebbe dato modo alla Russia di portare il primo colpo all'integrità ed all'indipendenza della Corea.

Durante le trattative la Russia aveva anche accennato ad essere disposta di lasciar mano libera in Corea al Giappone purchè le fosse riconosciuto indiscusso il dominio sulla Manciuria. Ora invece su suolo coreano si troveranno tra breve soldati russi e giapponesi. La pretesa pacificazione della Corea quindi potrebbe essere il pretesto che farà divampare il fuoco che cova da tanto tempo sotto le ceneri delle note diplomatiche e delle trattative.

I diritti russi sulla Manciuria.

PIETROBURGO 6 (N). Il «Novoje Vremja» reca da Port Arthur: Il giornale «Novi Kraj» scrive: Nessuna minaccia indurrà la Russia a rinunziare ai suoi legittimi diritti sulla Manciuria. Nella Corea gli interessi della Russia e quelli del Giappone potrebbero procedere concordi, senza ledere la sovranità del paese. La Russia non teme la guerra, ma non la desidera, e fa tutto il possibile per evitarla.

Ottimismo e incertezza.

BERLINO 6 (N). A questa legazione giapponese si dice che nemmeno oggi si ha motivo di ritenere come inquietante la situazione nell'estremo Oriente.

LONDRA 6 (Reuter). A questa legazione giapponese non si è in grado di fornire informazioni esaurienti riguardo alla crisi nell'Estremo Oriente. E' inesatta l'affermazione che in questi ultimi tempi le trattative abbiano preso una piega favorevole; esse sono sempre allo stesso guono a Vladivostok alacremente.

Soldati inglesi al servizio del Giappone.

LONDRA 6 (N). Centoventi soldati della riserva di marina e dieci ufficiali partirono oggi per Genova. Entreranno in servizio a bordo delle navi «Moreno» e «Rivadavia», comperate dal Giappone.

Quando gli ufficiali ed i marinai giunsero alla stazione per partire furono fatti segno a una entusiastica dimostrazione come se partissero per una guerra nazionale.

Propaganda anti-russa in Cina.

PORT ARTHUR 6 (Ag. telegr. russa). Secondo un'informazione del «Nord China Daily News» la propaganda antirussa in Cina, probabilmente promossa dal Giappone, continua con grande successo.

Soldati russi su territorio cinese.

LONDRA 6 (N). Il «Times» ha da Pechino in data di ieri: I russi mandano di nuovo delle pattuglie oltre il fiume Liau (confine mancese colla Mongolia). L'altro ieri arrivò a Heimintun un ufficiale russo con 18 uomini e chiese agli impiegati ferroviari il numero delle truppe cinesi stazionanti al di fuori della Grande muraglia. I russi passarono la notte in una osteria cinese e sarebbero quindi ritornati a Mukden. L'accaduto diede origine a voci esagerate.

L'attitudine degli Stati Uniti.

WASHINGTON 6 (N). Il dipartimento della marina impartirà all' ammiraglio Evans istruzioni speciali per il caso di guerra nell'Estremo Oriente. La politica americana mira ad osservare la più rigorosa neutralità e ad intervenire solo nel caso che fossero lesi dei diritti convenzionali degli Stati Uniti.

La flotta americana arriverà nei prossimi giorni a Guan.

La visita di Loubet al Papa.

Una smentita.
Pio X come i suoi predecessori.

PARIGI 6 (N). La notizia, pubblicata da alcuni giornali francesi ed esteri, secondo la quale il vescovo d'Orleans avrebbe ricevuto una missione riguardante la visita del presidente della repubblica francese al papa, è inesatta.

ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia», contrariamente a quanto recava l'«Avanti!», dice che il Vaticano ha fatto sapere a Parigi che non riceverà nessuno dei capi di Stato cattolici che saranno a Roma ospiti al Quirinale. Loubet è tanto persuaso di ciò che è stato il solo capo di Stato che non abbia mandato secondo quanto prescriveva la consuetudine, la solita lettera di auguri per il capo d'anno al papa.

Per la nomina del ministro italiano delle finanze.

Giolitti e Luzzatti in disaccordo.

ROMA 6 (N). L'«Avanti» dice che Luzzatti sostiene che la nomina del ministro delle finanze si potrà differire a dopo esaurite le trattative commerciali colla Svizzera e la Germania, tanto più che ora i ministri competenti sono già d'accordo sulla condotta da tenersi. Secondo l'«Avanti», Giolitti non sarebbe d'accordo con Luzzatti.

Echi delle agitazioni antimagiare in Croazia.

L'arresto d'un avvocato.

ZAGABRIA 6 (N). L'avvocato e noto pubblicista Viskovic fu arrestato oggi perchè come difensore del deputato Potocniak accusato di agitazione antimagiara, aveva pubblicato in giornali fiumani parecchi articoli con cui avrebbe cercato di influenzare i giudici del suo cliente.

Dimostrazioni militari.

LEOPOLI 6 (N). I soldati del reggimento degli ussari qui di guarnigione fecero oggi delle dimostrazioni in caserma protestando per essere trattenuti oltre i tre ann. Un ufficiale calmò gli eccedenti e ne fece arrestare parecchi. I soldati furono puniti per ubriachezza.

I viaggi di Edoardo VII.

BERLINO 6 (N). A quanto reca la «National Zeitung» si crede che re Edoardo dopo la sua crociera nel Mediterraneo si recherà a Berlino e Copenaghen.

L'eroismo di Giovanna d'Arco riconosciuto.

I discorsi del papa e del vescovo d'Orléans.

ROMA 6 (N). Stamane nella sala concistoriale seguì la solenne promulgazione del decreto che riconosce l'eroicità e la virtù della venerabile Giovanna d'Arco. Il papa entrò nella sala alle 11, circondato dai dignitari della sua Corte, in abito di formalità. Assistevano alla cerimonia numerosi invitati, il cardinale Ferrata, prefetto di Riti, relatore sulla causa della beatificazione, il cardinale Mathieu, il vescovo d'Orlèans; gli ufficiali superiori dei riti, e alcuni rappresentanti di istituti religiosi francesi a Roma.

Il papa parlò prima col vescovo di Orlèans, poi in latino salutò il nuovo astro che si eleva sull'orizzonte della Chiesa. Esaltò la virtù dell'eroina di Orlèans, e disse che malgrado la tristezza dell'ora presente, il culto della nobile Lorena dà ai cattolici una lezione di coraggio e di sacrificio, agli amici della propria patria la speranza che la Francia si ricorderà che le glorie storiche e la sua missione civilizzatrice sono intimamente legate alla sua professione religiosa.

Invitò quindi il cardinale Ferrata a leggere il decreto d'approvazione. Terminata la lettura, il vescovo di Orlèans ha ringraziato il papa per la promulgazione del decreto e per aver voluto inaugurare il suo pontificato, il cui inizio promette tanto alla Chiesa, con un attestato che rese sublime la giovinetta nella quale si incarna così altamente la patria francese. Il vescovo ha terminato così: «Possa la buona e cavalleresca fanciulla - Vostra Santità che ama la Francia permetterà che da questo palazzo Vaticano la mia suprema parola come il mio supremo sospiro si innalzino verso di lei - possa Giovanna d'Arco, rinnovando una delle più belle opere della sua mortale carriera, ottenere alla Francia la pace santa degli animi e l'unione dei cuori, alla Francia che è così mite quando è unita, così umana quando è pacifica.

Dopo la cerimonia per la Pulcella, si lessero i decreti di beatificazione dei martiri ungheresi Marco Grissino Panezacz e Melchiorre Grodecz. Un vescovo ungherese parlò in latino ringraziando in nome dell'Ungheria, e dicendo che gli ungheresi saprebbero difendere fino alla morte i diritti del papato.

Terminata la cerimonia il papa impartì la benedizione agli astanti. Quindi si intrattenne brevemente con essi, e si ritirò a mezzogiorno nel suo appartamento.

PER LE RIFORME

I soliti lagni turchi.

COSTANTINOPOLI 5 (B). Gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia conferirono ieri con la Porta sull'attuazione delle riforme. Si prese atto della nomina del generale italiano De Giorgis a comandante della gendarmeria in Macedonia. La Porta pregò i due ambasciatori di invitare la Bulgaria a reprimere l'opera dei comitati rivoluzionari, che hanno ripreso la loro attività, e a smettere i suoi preparativi guerreschi. Fra breve si farebbero pratiche a tale fine.

Lo stipendio del generale De Giorgis.

Il suo cooperatore.

Il tenente-generale De Giorgis, che fu destinato a comandante della gendarmeria in Macedonia, riceverà dalla Porta lo stipendio annuo di lire 3000 turche in oro, nonchè altre 200 lire di indennità. In totale si tratta di 115 mila franchi annui.

A Roma si assicura che una delle ragioni per le quali fu scelto il De Giorgis è che egli conosce le lingue turca, tedesca, francese ed inglese. Anche la scelta del grado è giustificata. Certo un tenente-generale rappresenta un grado troppo elevato nella gerarchia militare per poter essere un semplice comandante di gendarmeria, e tutt'al più poteva esservi destinato un maggior generale. Ma poichè la Russia - cercando d'avere preponderanza nel detto corpo, che ha importanza più politica che di polizia propriamente detta - vi aveva destinato un maggior generale, si è dovuto mandarvi un tenente generale.

Il generale De Giorgis ha scelto come suo coadiutore in Macedonia il capitano Balduino Caprini, valoroso ufficiale che fu parecchi anni in Africa e da pochi mesi era tornato da Creta dove per quattro anni aveva comandato la gendarmeria cretese.

Boris Sarafoff e la ripresa dell'insurrezione macedone.

GINEVRA 6 (N). Sarafoff, ntervistato da un giornalista italiano, assicurò che, qualora l'Europa non intervenga, l'insurrezione generale in Macedonia scoppierà nella primavera. L'imposizione fatta al sultano dall'Austria e dalla Russia di attivare riforme sulla base del trattato di Berlino, secondo il Sarafoff, non porterà alcun risultato concreto. Anche l'azione del generale De Giorgis sarà illusoria perchè egli si troverà in balia dei rappresentanti dell'Austria e della Russia che hanno grande influenza a Ildiz Kiosk e in Macedonia. Del resto - dice il Sarafoff - anche se il generale italiano volesse reprimere l'insurrezione, l'opera sua sarà inutile perchè la rivolta scoppierà prima che egli sia riuscito a riorganizzare la gendarmeria. Sarafoff parte diretto a Roma.

Gli episodi dell'avversione tra bulgari e greci.

ATENE 6 (N). Il rappresentante diplomatico greco domandò soddisfazione perchè, a Burgas, tre ufficiali bulgari avevano stracciato i ritratti del principe e della principessa ereditaria di Grecia.

La crisi ministeriale in Serbia.

BELGRADO 6 (N). Il ministro della giustizia Nikolich si è dimesso ed è partito per l'estero. Con ciò la crisi latente si avvia ad un sollecito scioglimento che si attende appena convocata la Scupcina.

GLI STATI UNITI

e la campagna antisemitica in Russia.

BERLINO 6 (N). Si comunica da Nuova York: Il «World» reca che ad una domanda fatta direttamente allo czar se sia vero che a Kiscineff sarebbero da aspettarsi nuovi massacri di ebrei, il ministro dell'interno de Plehwe rispose: La notizia di un imminente massacro di ebrei è del tutto infondata. La notizia di disordini antisemitici è la conseguenza di un'agitazione ostile al Governo russo.

Alla Corte arbitrale dell'Aja.

ROMA 6 (N). A sostituire Zanardelli alla Corte arbitrale dell'Aja è stato nominato Biancheri.

Alle ambasciate italiane di Parigi e Pietroburgo.

PARIGI 6 (N). Il «Gaulois» raccogliendo la voce che il conte Tornielli sarebbe sostituito da un altro diplomatico nel posto di ambasciatore italiano a Parigi, dice che all'ambasciata si dichiara che il conte Tornielli non ha ricevuto alcun avviso in proposito.

ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Viareggio essere infondata la notizia del prossimo trasloco dell'ambasciatore Morra di Lavriano da Pietroburgo. Il Morra, anzi, parte domani per riprendere la direzione dell'ambasciata.

Per il trattato di commercio italo-germanico.

ROMA 6 (N). La «Tribuna» ha da Berlino che la partenza per Roma dei funzionari tedeschi incaricati di negoziare il trattato di commercio è stata rinviata a sabato per impartire loro nuove istruzioni.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

MARSIGLIA 6 (B). Si sono messi in isciopero gli addetti alle fabbriche di fiammiferi dello Stato, causa una riduzione di personale.

BARCELLONA 6 (N). Lo sciopero dei marinai continua. Le navi che arrivano sono subito abbandonate dai loro equipaggi. Gli scioperanti decisero però di lasciare piena libertà di azione ai marinai delle navi estere.

Ebbero dichiarazioni di adesione dai marinai di altri porti, prime di tutte da Cadice.

A Siviglia l'equipaggio di tre navi smise il lavoro.

LEOPOLI 6 (N). Da ieri lo sciopero dei fornai si è fatto generale. La città rimase oggi senza pane. Circa seicento operai scioperanti stanno sempre raccolti sulla Ringplatz malgrado il rigidissimo freddo. Gli scioperanti si trovano in gran miseria.

LEOPOLI 6 (N). Dopo aver durato 36 ore, lo sciopero dei fornai è stato composto.

Ai funerali della principessa Matilde. PARIGI 6 (N). L'imperatore Guglielmo incaricò l'ambasciatore principe Radolin di rappresentarlo ai funerali della principessa Matilde e di deporre una corona sulla bara. Perciò il principe Radolin differirà la sua progettata partenza per Berlino.

La spedizione antartica Nordenskiöld. AMBURGO 6 (N). La spedizione antartica di Nordenskjöld è arrivata oggi nel pomeriggio alle 5 e un quarto ad Amburgo a bordo del piroscafo «Tjuca» della Società amburghese-americana.

Conferenza internazionale per gli orari ferroviari. BERNA 6 (N). La conferenza internazionale per gli orari ferroviari nella quale si doveva concretare l'attivazione d'un nuovo treno celere internazionale da Vienna per la Svizzera a Parigi, trascorse senza risultato. La questione sarà pertrattata nella conferenza che si terrà in ottobre.

La cattedrale di Spoleto in pericolo.

Mura che crollano.

SPOLETO 6 (N). Questa notte un tratto delle mura della città, presso la cattedrale, sono crollate. La massa, precipitata sui vigneti della pianura sottostante, li ha distrutti. Si teme che il duomo si trovi in pericolo perchè il crollo delle mura sembra derivare da dislivellamento del terreno.

ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia», commentando il caso di Spoleto, dice che tre quarti dei monumenti d'Italia hanno bisogno di urgenti riparazioni. Crede che lo Stato che, sopratutto ha l'obbligo di provocare il contributo di altri enti e dei privati, dovrebbe provvedere.

Il furto all'ufficio postale di Roma.

ROMA 6 (N). In seguito ad ulteriori indagini sul furto all'ufficio dei pacchi postali, è stato arrestato certo Santini, romano, impiegato postale, mentre accudiva al suo lavoro all'ufficio di distribuzione. Egli si protesta innocente; una perquisizione operata al suo domicilio riuscì infruttuosa. Il «Messaggero» dice che questo Santini sarebbe uno dei quattro individui che il vetturino arrestato avrebbe accompagnato presso l'ufficio svaligiato nella notte del reato.

Scontro ferroviario.

TOPEKA (Kansas) 6 (N). Stamane, vicino a Willard, sulla linea ferroviaria Chicago-Rockisland, avvenne uno scontro fra un treno passeggeri e un treno di operai. I viaggiatori affermano che trenta persone sarebbero perite nel disastro.

TOPEKA (Kansas) 6 (N). Il treno passeggeri è stato interamente frantumato. S'ignora tuttora il numero preciso delle vittime. Moltissimi feriti.

Alcoolista parricida.

NAPOLI 6 (N). A Cava dei Tirreni il ventenne Luigi Memoli ammazzò il padre con una coltellata perchè lo aveva rimproverato di rientrare spesse volte in casa ubriaco.

Ragioniere che truffa oltre 100.000 franchi.

BERNA 6 (N). A Morges destò sensazione l'arresto del ragioniere di quei magazzini generali, Burnod. Costui, nel corso di 12 anni defraudò 111.665 franchi. Era ritenuto benestante. Probabilmente egli ha perduto il denaro in speculazioni sui grani.

Diligenza postale assalita da malfattori.

Uccisi a colpi di scure.

WAITZEN 6 (U. B.). Nelle vicinanze della città la carrozza postale che fa i viaggi per Retsag e Waitzen è stata assalita da ignoti malfattori. Il cocchiere e il suo compagno furono uccisi a colpi di scure, e furono rubate tre lettere con valori per 3253 corone.

Il traforo del Sempione.

BRIGA 6 (N). Alla fine di dicembre il traforo del Sempione aveva raggiunto una lunghezza totale di 17.896 metri; restano da perforarsi ancora 1833 metri. I lavori si proseguono soltanto dal lato sud giacchè al nord si dovettero sospendere causa una sorgente d'acqua calda di 70 litri al secondo.

L'inaugurazione della stagione motociclistica a San Remo.

SAN REMO 6 (N). Oggi con una giornata splendida e dinanzi ad un pubblico affollatissimo, presenti tutte le notabilità della numerosa colonia cosmopolita, ebbe luogo al nostro velodromo l'inaugurazione della stagione moto-ciclistica. Le gare tutte interessanti si svolsero ordinatamente. La grande gara ciclistica internazionale presentò un numeroso lotto di partenti.

Dopo le singole serie si disputò la prima semi-finale sul percorso di 1000 metri che fu vinta dall'italiano Dall'Orso in 1 minuto e 56"; secondo Beccari in 1' 57". La seconda semi-finale fu vinta dal francese Alix in 1'57"; secondo Teisseire in 1'58"; terzo Pelucco. La finale avrà luogo domenica.

La corsa per motociclette sul percorso di dieci chilometri fu vinta da Eugenio Perelli, milanese, che montava una Peugeot di due cavalli e mezzo; secondo Piccollo con una Bianchi. Domenica avranno luogo le grandi gare internazionali per motociclette.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

131 **di UGO MELPIT.**

(Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

— Non avrei osato di chiedere il vostro interessamento nè, tanto meno il vostro soccorso. Ma poichè mi offrite l'uno e l'altro, vi dirò che io vagheggiavo col pensiero d'intitolare a voi la nuova scuola. - Bianca arrossì leggermente.

— Vi ringrazio e accetto di buon grado. Intanto sappiatemi dire quanto importerebbe la spesa per l'ampliamento del locale, e quando non vi disturba conducetemi la signorina Sydon. Desidero conoscerla.

— Ella ne sarà lietissima.

Erano giunti alla villa. Massimo la salutò e si avviò subito verso la scuderia.

Cinque minuti dopo era sulla sua *charrette* in cammino per Parigi.

Senza sapersene spiegare bene la ragione egli si sentiva allegro, spensierato, contento di se stesso.

Toccava leggermente con la frusta e incoraggiava con la voce il cavallo che correva velocissimo, sollevando nembi di polvere.

E veramente il giovane in quei giorni si era liberato da un gran peso; il divorzio, con le lunghe pratiche, gl'interrogatorii e le altre formalità noiosissime.

Inoltre Bianca aveva assunto un contegno un po' più dimesso a suo riguardo; a momenti era quasi cortese, quasi... incoraggiante.

Incoraggiante? Questa parola venutagli per ultima a completare il pensiero, lo sorprese.

In che cosa la bellissima signora poteva incoraggiarlo?

Massimo vide sorgere accanto a quella di lei, la figura superba di Rolando di Vaudrac; soldato e gentiluomo, bel giovane, dal linguaggio fiorito di madrigali e d'immagini poetiche; era costui l'uomo veramente degno di sposare Bianca La Vaulx.

Una frustata al cavallo fu la conclusione di questi pensieri; il nobile animale non correva più, volava, fra le grida dei piccoli contadini seduti sui mucchi di sassi o sul margine erboso dei fossati.

A Parigi, Massimo, riscosse la somma, poi si recò a colazione all'«*Universo*.

Entrando, con la coda dell'occhio, vide due ufficiali che lo guardavano; si volse: uno di essi era Rolando di Vaudrac.

Salutò togliendosi il cappello ed ebbe in cambio un gesto contegnoso, quasi di protezione.

Andò a sedersi a quattro o cinque tavoli di distanza.

Mentre faceva colazione si accorse che Rolando parlava guardandolo.

L'amico di lui, un ufficiale dei Dragoni, pareva prestargli molta attenzione. Prima che il nostro giovane finisse di far colazione, i due ufficiali uscirono.

Massimo, poco dopo, pagò il conto, montò nella sua «charrette» e si recò alla Banca di Francia a versare la somma riscossa.

Nell'uscire guardava con attenzione i titoli acquistati. A un tratto sentì darsi un colpo violento nel ventre.

Alzò la testa. Dinanzi a lui era un ufficiale dei Dragoni, che ponendo la mano sull'elsa della sciabola ne aveva sollevata la punta del fodero per modo da colpirlo.

L'ufficiale non se la dette per intesa.

— Signore - gridò Massimo - Voi mi avete investito con la vostra sciabola.

— Non me ne sono accorto - rispose l'ufficiale voltandosi.

Il nostro giovane lo riconobbe per l'amico di Rolando Di Vaudrac.

— Me ne sono accorto io, corpo del diavolo!

— Non so che farci - rispose con un sorriso impertinente il Dragone.

— Ho sempre creduto che gli ufficiali francesi fossero persone educate.

— Gli ufficiali francesi non si lasciano insolentire dagli imbecilli! - ribattè l'altro.

Massimo prese l'ufficiale per lo stomaco e lo sbatacchiò nel muro:

Gl'imbecilli pari miei sono capaci di portarvi per le orecchie dal vostro colonnello.

— Lasciatemi signore! Mi renderete severo conto di queste violenze.

Quattro o cinque persone che si erano fermate a udire l'alterco, giudicando dalla statura e complessione dell'avversario che il Dragone avrebbe avuto la peggio, si misero a gridare a Massimo, per sentimento patriottico:

— Lasciatelo andare!...

— Per i francesi gli ufficiali sono come le donne - disse Massimo fuori di sè dall'ira - devono essere difesi per spirito di cavalleria, come se non dassimo loro la sciabola e li pagassimo perchè siano capaci di difendersi da sè!.....

— Basta, signore! Eccovi la mia carta da visita - disse il dragone.

— Eccovi la mia.

L'uffiziale se ne andò, e Massimo fece lo stesso, montando sulla sua «charrette».

Un capanello di curiosi rimase fermo presso la porta della Banca di Francia.

— Che cosa è successo? - chiese un ultimo arrivato a un signore che era stato presente alla scena.

— Niente. Un marito geloso ha insultato un ufficiale.

— Sempre così questi mariti! Prima si lasciano portar via la moglie e poi si fanno infilzare.

Massimo tornò subito alla villa e cercò di suo cognato per narrargli l'incidente.

Maurizio lo ascoltò attentamente, e quando Massimo gli mostrò la carta da visita dell'avversario, il giovane ufficiale fece un gesto di sorpresa:

— Ugo di Merignolle! - esclamò. - Ma costui è un terribile spadaccino. E' stato mio compagno alla Scuola di Saint Cyr....

— Ed è amico anche del signor Rolando di Vaudrac, perchè poco prima era a colazione con lui all'*Universo*.

Maurizio impallidì:

— Se non avesse messo le mani addosso al signor di Merignolle, questa vertenza potevasi accomodare. Ma adesso bisogna che vi battiate... Sapete la scherma?

— Affatto.

— Andrò subito in automobile a Parigi e condurrò qui il celebre maestro Celot, perchè vi metta in grado di scendere sul terreno.

— E i padrini?

— Condurrò alla villa due ufficiali miei amici. Lasciate fare a me.. Sono pratico di partite d'onore. Non bisogna lasciarsi prendere dal pànico. Questo, sopratutto vi raccomando.

— La raccomandazione è inutile. La vita non mi preme affatto, ed è per questo, forse, che mi sento pieno di coraggio.

— Tanto meglio, allora. Vado subito. Ma per l'amor del cielo che Bianca e la mamma non sappiano nulla. In quanto al Barone glie ne parlerò io.

— Mi sono rivolto a voi appunto perchè mi aiutaste a nascondere la cosa.

— Siamo d'accordo!

(*Continua*)

I milioni di Maria de la Luz.

Storia di un'eredità.

Il Natale è passato: ma non i racconti di Natale e quello di cui ieri l'altro un telegramma ci diede notizia e di cui oggi abbiamo maggiori particolari, ha tutta la apparenza di una di quelle fiabe che si raccontano nel luminoso circolo del focolare domestico. Invece è storia vera.

Al sud della repubblica del Cile sorge una città meravigliosa, Lota la nera, che, già povero nido di contadini e di pescatori, tende a diventare una città molto importante. La sua recente fortuna deriva dalla scoperta d'inesauribili miniere di rame e di petrolio, che stavano nascoste a lei dintorno come una cintura di tesori, e che oggi tutto un popolo di operai trae alla luce del giorno. Queste miniere sono, nel loro genere, le più ricche, non solo del Cile, ma di tutta l'America. La compagnia che le sfrutta ha già proprie ferrovie, propri vapori e a fine d'anno gli utili ascendono a oltre dieci milioni di corone.

Il nabab del Cile.

Uno dei fondatori dell'indipendenza cilena, il senor Goyonechen, ebbe l'intuizione e della città futura e delle sue ricchezze sotterranee. Era egli, al principio dello scorso secolo, il più ricco signore del paese: il suo credito era illimitato, la sua sostanza immensa. Sposò la propria figlia Isidora ad un altro Creso del Cile, ed ebbe cinque nipoti. Allorchè, nel 1879, scoppiò la guerra tra il Cile ed il Perù, suo genero regalò alla patria un incrociatore il cui nome di Mathias Cousino diventò popolare.

Goynechen è morto da un pezzo. Suo genero Mathias è morto anch'egli, seguito nella tomba da donna Isidora, che per qualche tempo visse a Parigi, nella via de la Faisandière, dove ancora molti si rammentano di lei e della inenarrabile tristezza del suo volto. Trascinava con sè due grandi dolori: la perdita del marito e l'abbandono della figliuola Maria de la Luz: due dolori che la uccisero.

Dal sole all'ombra.

Maria de la Luz aveva lasciato tutto per rinchiudersi nel gelido sepolcro dei vivi: aveva confidato nella promessa di pace perpetua delle suore del convento dell'Assunzione, che innalza le sue grigie muraglie nell' elegante quartiere di Auteuil, e vi era entrata con la serena incoscienza d'un'anima mistica. Non aveva detto parola ai suoi del proposito che covava in lei: era sparita, lasciandoli nel lutto e nel dolore. Pure donna Isidora seppe dove si trovasse la ragazza e si recò nel convento. La figlia non volle riceverla! E la superiora le disse che Maria de la Luz era fuggita dal mondo e non voleva rientrarvi. Maggiorenne, poteva farlo. Tutte le pratiche della madre furono vane: il chiostro non si dischiuse più per la giovanetta.

L'umile eredità di una ricchissima.

Scorsero parecchi anni. Due mesi or sono comparve nel parlatorio del convento un vecchio signore, che chiese della madre superiora.

— Sorella - le disse - io sono Aldunante, console generale del Cile. Voglia parlarmi francamente: in questo convento vi è una mia compatriota, Maria de la Luz Cousino?

— Ahimè! - rispose la superiora. - Dio ce l'aveva data, Dio ce l'ha tolta. E' morta di meningite.

— So. Ne ho avuto notizia. Ma voi sapete che la morte di una straniera deve essere constatata dal console del suo paese. Voi non mi avete avvertito.

— Non lo sapevo.

— Sta bene. La legge vuole ancora che mi si consegnino tutti gli oggetti appartenuti alla defunta: valori, oro, carte. Noi sappiamo pure che Maria de la Luz aveva trovato il mezzo di ricevere la sua parte di dividendi delle miniere di Lota: cinquecentomila franchi l'anno. Se dunque non appagate il mio desiderio, presenterò denunzia ai tribunali.

— Non fatelo! Vi prometto che avrete tutto.

La sera il console riceveva un pacchettino: conteneva sei fotografie, un rosario e due immagini sacre: l'eredità della milionaria ascendeva a un franco e settantacinque centesimi!

Venti milioni sfumati!

Il console del Cile non si appagò. Volle sapere dove fosse andata a finire tutta la sostanza che suor Maria de la Luz doveva possedere e che, secondo i suoi calcoli, ammontava dai sedici ai venti milioni. Volle sapere se questo importo fosse tutto sfumato negli otto anni durante i quali Maria de la Luz si era rinchiusa nel convento - convien notare che era sempre stata novizia - e volle vedere i documenti relativi. Ma non v'erano nè conti, nè note, nè bilanci: la sostanza se n'era andata senza lasciare veruna traccia.

— Se Maria de la Luz - diceva la superiora - incassava denaro, io adoperava a suo piacere. Non so darvi veruna spiegazione; mai ne chiesi a lei stessa; sapete pure ch'è nostra massima infrangibile «la destra non sappia ciò che fa la sinistra.»

— Sia - rispose un giorno il console. - Voi non sapete nulla e non possedete nulla: dichiaratemi dunque per iscritto che Maria de la Luz è morta insolvente.

La superiora estese il certificato voluto: «Io suora Caterina, assistente generale delle suore dell'Assunzione, dichiarò che la sig.na Cousino non lasciò nè carte nè effetti, ma solo due immagini sacre, sei fotografie e un rosario, che rimisi al consolato generale del Cile, affine fossero consegnati (prezioso ricordo) alla di lei famiglia.»

Il console se ne andò, ma continuò le sue indagini.

Salta fuori un testamento.

Un bel giorno ebbe notizia che si era trovato un testamento di Maria de la Luz, scritto interamente di suo pugno e che conteneva queste disposizioni:

1) Istituisco mio erede universale il signor Eugenio Roland-Gosselin, agente di cambio, 62, via Richelieu.

2) Revoco ogni testamento anteriore al presente.

Il console si recò dal Roland-Gosselin, il quale è l'amministratore finanziario di tutti i conventi di Francia; e vi ebbe questa sola risposta: Pur non avendo conosciuto Maria de la Luz, accetto l' eredità.

Il mistero fu allora squarciato: si seppe dove erano andati a finire i milioni, e perchè in quelle mani. La legge cilena non concede alle monache di legare i loro beni mobili ed immobili ai conventi e la legge francese impone che i legati ai conventi debbano essere convalidati da una decisione del Consiglio di Stato. Maria de la Luz aveva lasciato la propria sostanza, non al convento, ma al suo amministratore, il che tornava lo stesso.

Il ministro cileno, Sanfuentes, ha presentato protesta diplomatica contro questo nuovissimo caso di broglio testamentario - e le autorità competenti ne decideranno... fra qualche anno.

Ciò che dice Rolland-Gosselin.

Il «Matin» ha intervistato l'agente di cambio Eugenio Roland-Gosselin.

L'agente di cambio disse: «Potete affermare che io non sono ancora rimesso dalla mia sorpresa. Quando sei settimane fa, il notaio che stese il testamento è venuto ad annunciarmi la morte della giovane cilena e ad informarmi dello strano testamento, io fui letteralmente stupefatto. Io non conoscevo quella signorina. Tuttavia posso dirvi che le mie figlie sono in pensione presso le monache dell'Assunzione dove viveva la signorina Maria de la Luz. Questa avrà, per mezzo delle mie ragazze, inteso parlare di me.

«In ogni caso, io non c'entro in questo affare, ma accetterò il testamento. Gli eredi non mancheranno senza dubbio di intentarmi un processo, e voi sapete che secondo i diritti internazionali, le questioni di testamento sono estremamente complesse. Questo affare comune può tirare in lungo parecchi anni.»

CRONACA LOCALE

Contro gl'incendî a teatro.

A giudicare dal numero di lettere che quotidianamente ci pervenne, dopo la catastrofe di Chicago, sulle misure di sicurezza da prendersi contro gli incendi a teatro, è questo l'argomento che suscita ancora il più vivo movimento d'idee nella pubblica opinione. Difatti, se ne occupa tutto il mondo: non v'è giornale che non abbia aggiunto in questa settimana una pagina alla voluminosa letteratura sui mezzi di evitare gli incendi a teatro: e, se varie sono le opinioni, tutti però si accordano nel ritenere l'incendio di Chicago come una tragica dimostrazione dell'assai relativo giovamento dei teloni di acciaio e di asbesto, delle spalmature di materiali scenici e degli altri mezzi di preservazione che potrebbero dirsi classici.

Il «Petit Journal» di Parigi osserva che a Chicago, in un solo teatro, si adoperavano tre mezzi di illuminazione: gas, luce elettrica ed acetilene. Ciò vuol dire triplicare le probabilità di incendio. Per ridurla al minimo possibile conviene attenersi per principio ad un sistema unico di illuminazione.

Il «Giornale d'Italia» si domanda: «Come dare agli spettatori l'assoluta fiducia che l'incendio potrà, appena apparso, essere subito domato senza che possa divampare? Come dare ai pompieri la calma necessaria e la sicurezza di padroneggiare il fuoco senza sforzo?»

E a queste domande risponde: «A parere nostro - che è anche il parere di un amico nostro, un tecnico di riconosciuto valore, la maggiore autorità anzi che vi sia in Roma in fatto di mezzi repressivi degli incendi - bisogna provvedere anzitutto a questa sicurezza morale.

I «getti ultrapotenti d'acqua» (le così dette «torri d'acqua») disposti mediante un'accurata canalizzazione attorno al palcoscenico, in modo di poter giungere fino ad una distanza di 40 metri, rappresentano l'unico mezzo certo per un grande teatro ed, «a fortiori», per uno piccolo.

Con questi getti non si può sviluppare neppure un po' di fumo. I pompieri con la «violenza» del zampillo che vale assai più della «quantità» dell'acqua possono in un attimo spegnere il fuoco, appena avvertito, anche se - come avviene talvolta anche con i tubi Bergmann protettori metallici dei fili elettrici - l'incendio si avverte in parti diverse, cioè nei vari punti di attacco.

Gli spettatori, insomma, vedranno l'acqua, ma non il fuoco. Sarà come un diversivo dello spettacolo e i loro occhi stessi saranno i migliori persuaditori di calma».

Anche la «Tagespost» di Graz insiste sui serbatoi d'acqua nelle soffitte del teatro, in modo da provocare all'occorrenza una vera pioggia, che metta tutti gli oggetti del palcoscenico a una temperatura inferiore al grado di accensione. Questo sarebbe il provvedimento sovrano: ma il «Giornale d'Italia» succitato fa rilevare l'impossibilità di adottarlo senza un macchinario potente e costoso, nella stessa Roma, che è fra le città più ricche d'acqua; tanto più in quelle che devono anche combattere con la scarsità di questo elemento.

*

Lo stesso giornale, fra i mezzi di difesa che lo lasciano scettico, annovera gli abbaini per il fumo praticati nel soffitto del palcoscenico. Questo espediente è invece vivamente raccomandato da un tecnico, che scrive nell'appendice della «N. F. Presse», rammentando gli esperimenti che si fecero a Linz sopra un piccolo modello di teatro e che dimostrarono come le colonne d'aria riscaldata dall'incendio e contenente tutti i gas irrespirabili sfoghino con grande rapidità per gli abbaini aperti nel soffitto e non spingano le fiamme verso la platea, come sempre finora avvenne. Questi abbaini non possono tenersi aperti durante le rappresentazioni, poichè creerebbero una insopportabile corrente d'aria; ma basta otturarli con juta o con altra materia molto combustibile, perchè, al primo divampare dell'incendio, essi vengano forzati dalle stesse fiamme, senza bisogno d'intervento meccanico dell'uomo. In tal modo si ha tutto il tempo di evacuare la sala senza fiammate e senza pericolo di asfissia.

★

Quanto al panico nel pubblico, è generale e condivisa da tutti i giornali del mondo la raccomandazione fatta anche da noi che nessuna uscita del teatro rimanga chiusa durante le rappresentazioni e che il pubblico sia abituato a far uso di tutte le porte. La «N. F. Presse» accetta anche la proposta che tutte le porte d'uscita si considerino altresì come porte d'entrata, mettendovi una persona incaricata di ritirare i biglietti. Ciò sarà un aggravio nel bilancio; ma le imprese teatrali, secondo la «N. F. Presse», vi potrebbero far fronte ottenendo la liberazione dall'obbligo di riservare un palchetto alle autorità. Chiede lo stesso giornale che si ripubblichino di quando in quando le prescrizioni generali contro gli incendi, fra le quali v'è quella che ogni teatro debba dimostrare di poter essere completamente sfollato nello spazio di quattro minuti.

Il giornale di Graz citato più innanzi rammenta come il celebre direttore di teatri Angelo Neumann, che venne anche a Trieste con la «Tetralogia» di Wagner, fosse favorevole all'educazione del pubblico ad affrontare il panico col dare talvolta dei falsi allarmi d'incendio. Misura ad ogni modo molto pericolosa, poichè l'allarme falso non escluderebbe il panico vero con le sue vittime, e quanto meno le bronchiti e le pneumoniti di coloro che scapperebbero in istrada senza pastrano nelle sere d'inverno.

Mentre a Berlino l'imperatore Guglielmo ha fatto addirittura chiudere il teatro dell'Opera finchè non lo si fosse provveduto di tutte le salvaguardie tecniche contro il pericolo del fuoco, a Vienna, in seguito alla catastrofe di Chicago, la autorità ha ordinato che, avverandosi in qualche teatro un affollamento eccessivo e superiore al numero prescritto, non si abbia riguardo nè a spettacoli straordinari nè a spettacoli di beneficenza e si sospenda senz'altro la rappresentazione.

Questa è la cronaca europea dopo la grande catastrofe americana. Per quanto screditate vi appariscano le misure prese finora contro gli incendi e per quanto il disastro di Chicago abbia superato in orrore tutti i precedenti, giova però aggiungere che dall'epoca dell'incendio del Ringtheater in poi, da quando cioè si provvide con maggior rigore ai mezzi di vigilanza e di difesa contro il fuoco, la statistica degli incendi teatrali segna una notevole diminuzione in confronto alle cifre spaventose di prima.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ecco la V lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla Lega Nazionale:

Vittorio Mocenigo cor. 2, dott. Angelo Polliak 2, Giov. Pettener 2, Luigi Meli 20, dott. Adolfo Dolcetti 5, Carlo Banelli 10, Dallefeste 3, Arrigo Artelli 10, Emilia Macovich 2, Giov. Hayek 5, Augusto G. Petrovich 5, Ed. de Reya 5, Mann 1, Ferd. Pepeu 2, Edm. cap. Ströll 5, Ad. Lederer 2, Mario Malabotich 5, dott. Erm. Germonig 5, dott. Giov. Franellich 5, Ant. Aug. Gasperini 5, Nic. Giosefil 1, dott. Riccardo Tevini 2, Ed. Penasa 2, Mario Gladulich 2, Pietro Parisi 4, Raim. Filli 4, Ferruccio Ferruglio 2, Isidoro Bonazza 3, Salv. Segrè 20, Gius. Levi fu Giac. 2, Ang. Davanzo 5, Carlo Zipperla 2, avv. Vitt. Mandel 5, Cesareo e Carmelich 5, dott. Ant. Marinaz 2, Giovacch. Gerin 5, Emilio Weiss 10, P. F. Gabrielli 5, Carlo Stecher junior 3, ing. Ern. Mosettig 2, Fort. Coen 4, cap. Pietro Rocco 2, Gius. Rocco 2, Giov. Hermanstorfer 3, ing. Ang. Quarantotto 10, dott. Oscarre Oblath 5, L. Sardotsch 1, Ern. e Luigia Dapisin 4, Maria e Cesare de Combi 10, Gius. Steinbach 2, Amel. Viterbo n. Steinbach 2, Giamm. Cataneo 2, E. T. Foà 2, E. Bolaffio 2, Eug. Lonschar 5, dott. Polidoro Polidori 2, C. Anese 4, Ang. Alf. Polacco 10, cav. Ern. Carbonaro 5, Gius. Uxa 2, Sam. Jesurun 2, Ed. Schubart 2, Italia de Nicolis 2, Oricle de Nicolis 1, dott. Salv. Besso 5, ing. Ettore Lorenzutti 10, Ferruccio Cavalcante 2, Christian Gaffinel 20, Filippo Pitacco 2, Adolfo Conighi 20, Guido Romanin 2, Gustavo Wieselberger 6, Bart. Apollonio 2, Garib. Italia e Annita Apollonio 5, Vitt. Bruna 2, G. Liebermann 2, Pietro Prendini 2, Giov. Giacomini 10, Giusto Pilotti 2, Adriano Marcolini 2, Gius. Godina 2, Lorenzo Grünes 3, Camillo Picciola 5, E. Daveglia 2, Franc. Zoy 2, Luciano Malabotich 3, Rod. Zuccolin 2, Gius. cav. Vivante 10, Panfilli e C.o 10, Ant. Pollanz 2, Gius. Pollanz 2, Enr. Gortan 5, Ant. Boccardi 5, Alcide Pellegrini 1, Giac. Almagià 2, Augusto Filippi 4, Betty Venezian 5, Giustina Venezian 5, Enr. Almagià 2, P. 20, Franc. Fegitz 2, ing. Giorgio Rauber 4, Gius. Pizzul-Cignola 4, Ulisse Pellegrini 3, Gius. Obersnù 1, Gina e Ludi 1, O. Hartmann 5, Giuseppina Allodi-Currò 10, Giov. Beltrame 4, dott. D'Osmo 10, dott. Emilio Nobile 5, Franc. Sandri 4.40, Oreste Zanutto 2, Edoardo Borghi 2, Carlo Borghi 2, Ang. Piazza 2, Nicolò De Rin 2.

Alla Minerva. Una interessante lettura si annunzia per domani a sera alla Minerva: la signora Clarice Tartufari, di Roma, vi evocherà la grande figura spirituale di Leone Tolstoi. Attraente il soggetto; attraente la personalità della lettrice, che fra le novelliere italiane si è acquistato il nome d'una valorosa e che è ascesa anche sul teatro con una robustezza veramente singolare in ingegno di donna. Il pubblico ricorda il terrifico quadro che ella presentò l'anno scorso nel dramma «Arboscelli divelti», e attende di giudicare di lei, fra pochi giorni, un nuovo lavoro teatrale: la conferenza di domani gli presenterà intanto la pensatrice e la scrittrice.

* La gentile signora Tartufari è arrivata a Trieste, iermattina, proveniente da Venezia, e vi si tratterrà, ospite graditissima, per alcuni giorni.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il prof. Casimiro Crepaz darà principio al suo corso di lezioni sulla «telegrafia e telefonia» con esperimenti. La prima lezione si svolgerà sui seguenti punti: Mezzi di comunicazione - Scrittura e telegrafia - Telegrafi ottici in uso nell'antichità fino a quelli del sistema più recente - Sistemi inventati da Enea il Tattico (400 anni a. C.) e da Chape (1792). - Telegrafi elettrici - Elettrostatico di Lesage - Elettrochimico di Sömmering - Telegrafi ad ago di Schilling, Gauss, Weber, Steinhal, Magrini e Whextsone.

Le conferenze su Babele e la Bibbia. Come abbiamo già annunziato, anche il nostro pubblico è chiamato ad interessarsi alla questione che non appassiona soltanto il mondo dei dotti. Le scoperte fatte dal prof. Delitzsch fra le rovine di Ninive e di Babilonia e le deduzioni che egli ne trae contro l'originalità della Bibbia, verranno esposte dal valente orientalista prof. Gustavo Sacerdoti in due conferenze, ciascheduna delle quali sarà illustrata da trenta proiezioni riproducenti i più splendidi avanzi dell'antichissima civiltà babilonese.

Le indagini del prof. Delitzsch sono viste di mal occhio da coloro che vorrebbero opporre delle barriere alla libera ricerca scientifica e sappiamo che anche fra noi, certi circoli si apparecchiano a polemizzare contro Babele nel nome della Bibbia. Tutto ciò assicurerà certamente l'interesse del pubblico alle conferenze, tanto più che, a quanto apprendiamo dai giornali del vicino regno, il prof. Sacerdoti ha riportato nelle principali città un grande successo come illustratore popolare ed efficace della questione di «Babel und Bibel».

Ecco il programma della prima conferenza: «La risurrezione di Ninive e di Babilonia. Sguardo generale alla civiltà assiro-babilonese. Origine ed evoluzione della scrittura cuneiforme. La creazione del mondo e il mito del paradiso terrestre nella Bibbia e nella civiltà babilonese». Le conferenze si terranno domani venerdì e sabato alle 8½ pom. al Politeama. I biglietti, oltrechè al Circolo di studii sociali, si possono acquistare da oggi al Camerino-succursale sul Corso.

Al Ministero del commercio. Il ministro del commercio ha sollevato sopra sua domanda il consigliere ministeriale Delles dall'ufficio di capo della cancelleria presidenziale del Ministero, esprimendogli il pieno aggradimento per i servigi prestati durante 5 anni in tale posto. Il cons. Delles dirigerà d'ora in poi da solo il dipartimento per la navigazione marittima e i dipartimenti della sanità marittima e del servizio marittimo tecnico e nautico.

Il Lloyd e Fiume. A proposito delle soppresse toccate di Fiume nelle linee lloydiane per l'Africa Orientale e i viaggi extracontrattuali per l'Indo Cina, di cui abbiamo parlato giorni sono, l'«Eisenbahnblatt» ha da Budapest che nei circoli ungheresi si è tutt'altro che disposti a rinunziare ai traffici con l'India, specie per ciò che riflette l'esportazione di zucchero, per cui si avrebbe l'intenzione di sostituire al Lloyd la neoistituita Navigazione Veneziana. Non si saprebbe invece in qual modo sostituire il Lloyd nel servizio africano.

Nei circoli competenti ed interessati dell'Ungheria si è convinti che la annunziata riduzione delle toccate di Fiume per parte del Lloyd sarà soltanto di breve durata, non ignorandosi lo sviluppo preso per mezzo del Lloyd dai traffici ungheresi nell'Estremo Oriente e nell'Africa Orientale.

All'«Eisenbahnblatt» si scrive poi da Fiume che in quei circoli interessati si manifesta un'agitazione in favore del Lloyd, per quanto gli armatori tendano a trarre giovamento per sè dalla nuova situazione.

Linea Trieste-Monaco. L'ispettorato all' esercizio della ferrovia Meridionale ci comunica che il 9 gennaio, dovendosi cambiare un ponte di ferro fra le stazioni di Olanz e Bruneck, il movimento dei treni su quel tratto verrà interrotto per cinque ore. La vettura diretta Trieste-Monaco sosterà perciò a Lienz circa tre ore. Il treno arriverà a Monaco invece che alle 4.35 pom. alle 9.35 pom.

Una linea germanica da Trieste per l'Africa australe. A quanto apprendiamo, la «Deutsche Ostafrica Linie» di Amburgo, istituirà col mese di marzo p. v. una linea celere di navigazione fra Trieste, Porto-Said e Bombay con coincidenza ad Aden con gli altri suoi piroscafi celeri per l'Africa Australe fino alla Città del Capo, in concorrenza alla linea testè organizzata dal Lloyd.

La prima partenza da Trieste seguirà nella prima quindicina del prossimo marzo col «General».

La compagnia sta trattando col Governo germanico per ottenere una sovvenzione quale compenso per il trasporto della posta germanica (pacchi e lettere) da Trieste per l'Africa Australe con trasbordo a Aden abbreviando così di circa dieci giorni la durata del viaggio con le attuali partenze da Amburgo. La nuova linea tenderebbe inoltre ad offrire ai passeggeri della Germania una via più rapida ed economica per le Indie e l'Africa orientale.

Per ora le partenze saranno mensili. Le partenze successive alla prima seguiranno il 28 di ogni mese, dopo l'arrivo del primo treno celere da Vienna con gli sleeping-cars diretti da Ostenda Trieste.

Elezioni. Domani e venerdì hanno luogo le elezioni suppletorie alle Commissioni di stima per la imposta sulla rendita personale nel distretto di stima N. 2, Trieste-territorio. Sono da eleggersi un membro effettivo ed un sostituto per cadauno dei corpi II e III. Un comitato propone al suffragio degli elettori per il II corpo quale membro effettivo il sig. Alessandro Schröder, quale sostituto il sig. Riccardo Gmeiner; per il III corpo quale membro effettivo il sig. Gregorio Zidar e quale sostituto il signor Matteo Pertot fu Simone. Gli elettori non manchino di accorrere numerosi alle urne votando per i candidati proposti dal Comitato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da Giorgio cor. 40, a favore degli Amici dell'Infanzia per indumenti invernali.

— Visitando gli scaldatoi della «Previdenza», N. N. elargì cor. 3.

— Alla Poliambulanza, a mezzo del dott. Eugenio Morpurgo, da E. Ch., pervennero cor. 10.

Resoconti sanitari dello Spedale civico. Ci pervengono in volumetti editi dal Municipio nella tipografia della Società dei tipografi i Resoconti sanitari dello Spedale civico di Trieste per gli anni 1898, 1899, 1900 e 1901. Il ritardo di queste pubblicazioni ne sminuisce naturalmente l'interesse pur lasciando indiminuito il loro valore demografico e medico.

Ecco alcuni cenni tratti dal Resoconto del 1901, pubblicato per incarico del Collegio medico dal medico ausiliare dott. Gattorno.

Nel 1901 i curati nel Nosocomio furono 14.160, cioè 402 curati più che nel 1900; gli accettati furono 13.082, cioè 523 più che nel 1900; i dimessi 12.976, cioè 295 più che nell'anno precedente. Nel decennio 1892-1901 s'ebbe un continuo aumento tanto nei curati quanto nei dimessi ed accettati. Il movimento mensile nel 1901 variò: il maggior numero di curati s'ebbe nel marzo, il minore nell'ottobre; il massimo d'accettati si ebbe nel gennaio, il minimo nel settembre; dei dimessi il massimo fu nel marzo, nell'ottobre il minimo.

La media durata della cura fu di 32.5 giorni, cioè 27.60 giorni per i maschi, 37.21 per le donne.

La mortalità nell'ospedale fu nel 1901 circa eguale a quella del 1900.

Nello stabilimento di maternità furono ricoverate nel 1901 457 gravide e 16 puerpere; delle gravide partorirono 398. Delle gravide entrate erano 331 nubili e 125 sposate. La media degenza delle gestanti fu di 13.20 giorni per cadauna. La degenza media nel puerperio fu di giorni 12.61 per cadauna puerpera.

Nel Manicomio entrarono nel 1901 persone 105, ne uscirono guariti 46, migliorati 19, non guariti 19, morirono 12.

Dai cenni statistici sull'ospedale della Maddalena, compilati dal dott. Marcovich, risulta che furono accettati nell'anno 1901 ammalati 1176; uscirono guariti 893, migliorati 83, non guariti 29; morirono 127. Il maggior numero di accettati s'ebbe nel dicembre, il minor numero nel marzo; il maggior numero di curati pure nel dicembre e il minore pure nel marzo. Dei dimessi il maggior numero s'ebbe nel settembre, il minore nell'aprile. La durata media della cura per un ammalato fu di 21 giorni.

Confrontata l'accettazione di malati nel 1901 con quella del 1897, s'ebbe nel 1901 una percentuale maggiore nell' accettazione per morbillo, per la scarlattina, per la pertosse, per il tifo e la dissenteria; una proporzione minore per la difterite e la tubercolosi.

Gli scaldatoi della «Previdenza». Il freddo di questi giorni ha dato particolare attività agli scaldatoi della «Previdenza». L'affluire continuo del pubblico ne conferma il bisogno, e mentre il refettorio, che esita in media 1500 razioni di vari cibi al giorno, è particolarmente adatto ai lavoratori del porto, lo scaldatoio di via Pondares viene preferito da molti poveri che abitano in quel rione e da donne del popolo, ed è frequentatissimo il che è comprovato dal continuo aumento della vendita della minestra e del caffè, raggiungendosi oggi in detto scaldatoio razioni 323 di caffè e 330 di minestra, con 653 pani.

Lo scaldatoio di via Fontanone 13, è frequentato in particolare da famiglie povere e da fanciulli, il consumo però del caffè e della minestra è ancora limitato avendo appena superato le 200 razioni al giorno.

Il giorno di Capodanno e ieri dalla direzione della Previdenza fu distribuito mandorlato ai frequentatori.

La tragica fine di un bambino. Il fanciulletto Alessandro Furlan, di 4 anni, che ierlaltro, come narrammo, si era rovesciato addosso dell'acqua bollente, riportò tali e sì gravi scottature, da dover essere accolto nel riparto dermatologico del nostro ospedale. Ora, nonostante le cure alle quali il poverino fu assogettato, ieri alle 2 e mezzo pom. il povero piccino cessava di vivere. Domani venerdì alle 10 ant. per cura dell'impresa Capellan seguiranno i funerali, muovendo dall'ospedale civico.

La grave accusa d'un amante. Iersera in via di Crosada una guardia dell'ispettorato di via Tigor, fu invitata da un giovanotto, apparentemente facchino, ad arrestare Maria Smerdù, di 27 anni, abitante in via del Fico N. 1, accusandola di aver fatto morire due suoi bambini. La guardia arrestò la donna e quando furono in via Tigor, l' accusatore, qualificatosi per Giuseppe Drescovich, dichiarò che la Smerdù, sua amante, aveva seviziato due sue creature illegittime in modo da farle morire. Una delle due creature, di un mese, morì quasi improvvisamente il 30 novembre p. p. e l'altra, Giovanna, di due anni, la mattina del 26 dicembre prossimo passato. Stando al racconto fatto dal Drescovich, le due creature sarebbero morte in seguito ai maltrattamenti della loro madre. La donna si protestò innocente e dichiarò che il suo amante la accusava per vendetta e ciò in seguito ad un diverbio avuto con lui nel pomeriggio. L'impiegato però, in attesa di metter in chiaro la faccenda, trattenne la Smerdù in arresto.

Incendio. Ieri sera, verso le 7, i vigili della stazione principale e quelli di via Gioachino Rossini, furono avvisati telefonicamente che nel Restaurant «Pilsen», in via del Torrente, s'era manifestato un incendio. Accorsi sotto il comando del tenente Bugliovaz, i vigili rilevarono che causa la trascurata spazzatura del camino, s'era incendiata la fuliggine. Il piccolo incendio fu spento in breve.

L'arresto d'una sarta. A richiesta di Anastasia Braicevich, abitante in via Porporella N. 5, fu arrestata iersera la sarta Luigia C., abitante in piazza S. Silvestro. Dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, la Braicevich dichiarò che due mesi fa ella aveva incaricata la C. di confezionarle una sottana e che oltre alla stoffa occorrente le aveva dato cinque corone quale anticipazione. Aggiunse di averla pure incaricata di ripararle una sottana usata ma che non era ancora riuscita a riavere la sua roba. La C. dichiarò di non poter restituire alla Braicevich nè la stoffa nè la sottana, perchè la aveva lasciata presso la famiglia che abitava fino a poco tempo fa; promise però di restituire il tutto in brevissimo tempo. Però la Braicevich disse di aver appreso da una conoscente che la C. stava per abbandonare Trieste, percui l'impiegato fece condurre la C. agli arresti.

Sulle scale.

— Mi, intanto, digo che le dormi!

— E mi no! No la vedi che le xe palide come un morto, che no le dà segno de vita? E po, e po: qua la vol che le vegni a dormir, sule scale, sula piera nuda!

— E la vol che le sia vignude a morir qua?

— Par morir xe bon anca el scovazon... ma la le tochi, la me fazi sto piazer, la le tochi: le xe frede!...

— Mi no che no le toco; ma, son sicura che le dormi!

— E mi ghe digo che sento anca l'odor dell'acido fenico...

— Brava! e dove xe la fiascheta? no le la gavarà miga bevuda anca quela!

— Che parlar!... la fiascheta la sarà de soto de lore... Eh... le xe morte, le xe morte!

Questo dialoghetto avveniva ieri mattina all'alba sulle scale della casa N. 51

*COMUNICATI *)*

ELEZIONI SUPPLETORIE

alle Commissioni di stima

per la imposta sulla rendita personale, nel distretto di stima N. 2, Trieste-Territorio

Il sottoscritto Comitato raccomanda al suffragio degli elettori per l'elezione di due membri effettivi e due sostituti per il distretto di stima N. 2 Trieste-Territorio (un membro effettivo ed un sostituto per cadauno dei corpi II e III) i seguenti signori:

II CORPO ELETTORALE:

Effettivo:

Schröder Alessandro, negoziante

Sostituto:

Gmeiner Riccardo, industriale

III CORPO ELETTORALE:

Effettivo:

Zidar Gregorio, negoziante

Sostituto:

Pertot Matteo fu Simone, imprenditore

Avvertimento. L'elezione avrà luogo per il II corpo elettorale (schede *gialle*) *Venerdì 8 Gennaio 1904* e per il III Corpo elettorale (schede *rosa*) *Sabato 9 Gennaio 1904*, dalle ore 10 ant. alle 2 pom. nella Palestra della civica scuola popolare in via Nuova N. 25.

IL COMITATO:

Agnani E., Asquini L., Baschiera G., Basevi G. cav., Benussi A. V., Brettauer G. dott., Borghi E., Brunner dott. E., Canle G. di C., Chaudoux C., Cominotti G., Cumar G., Cuzzi dott. G., di Demetrio G. A. comm., Duodo U., D'Osmo dott. D., Eulambio A., Farchi E., Gasser A., Goriup G., Grion A., Koscina A., Kugy dott. G., Luzzatto dott. G., Lüders G. E., Macerata G., Mazorana dott. G., Maule E., Machnich A., Maccari A., Mazzoli E., Metlicovitz E., Meissner E., Milella V., Morpurgo G., Morpurgo dott. E., Moretti G., Negroponte S., Parisi F. de, Pardo E., Perco dott. G., Pierobon G., Pollak L., Ravasini O., Rupnick R., Renaldy G. de, Samaja M., Scaramangà G. cav., Seppilli A., Tamburlini A., Tommasini L., Trojer E., Venezian V., Valmarin E., Xydias D. cav., Zanetti A., Zellen A., Ziffer A.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso pel coprimento di un posto di medico comunale pel servizio sanitario di questo Comune locale nei sensi della legge 19 Marzo 1874 B. L. P. N.° 8 e della prammatica di servizio qui in vigore.

A questo posto va congiunto l'onorario di annue corone 2000 percepibili in rate mensili antecipate.

Il medico viene assunto in servizio pel periodo di tempo decorribile dal 1. febbraio 1904 al 13 ottobre 1908 e la ferma sarà poi rinnovabile di anno in anno se il Comune od il Medico non daranno la disdetta di tre mesi prima della scadenza. Le suppliche documentate sono da prodursi entro il 15 Gennaio corrente.

Dal Municipio di Pirano

li 3 Gennaio 1904.

Il Podestà Avv. Fragiacomo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. VIDEUCICH

ha ripreso la sua attività.

Dr. MASS. BRILLANT

medico-chirurgo-DENTISTA

Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere

Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali

via S. Antonio 9, p. II

MEDICO-DENTISTA

UN. MED.

Dr. Ferdinando Tanzer

Doctor of Dental Surgery

Piazza Carlo Goldoni N. 5

È RITORNATO

e ordina come al solito personalmente

dalle 9 a. alla 1 p. e dalle 3 alle 6 p.

Un segretario comunale

pratico ed ideoneo troverebbe anche subito collocamento in un Comune abbastanza importante del Trentino. Per informazioni e richieste rivolgersi al signor **avv. Antonio Stefenelli in Riva.**

Primaria Casa importazione e fabbricazione di generi alimentari

cerca rappresentanti di piazza

in tutte le maggiori località della Monarchia a. u. Offerte con indicazione delle ditte già rappresentate sub „Grosser Kundenkreis 40328" all'ufficio annunzi M. Dukes Nachf., Vienna I, Wollzeile 9

BONNE

italiana, non necessario conosca il tedesco, di modi semplici, modesta, amorosa verso i bambini

cercasi per due bambini

dell'età di 2 e 3 anni, ai quali si desidera far apprendere l'italiano. Mensili 16-20 corone. Abbuono spese viaggio dopo 6 mesi. Offerte dirigere a **Max Jaekel**, Graz, Blumensalon, Jungferngasse 2.

Brevetti d'invenzione

procura l'ingegnere

M. GELBHAUS

autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**

Vienna VII, Siebensterngasse 7,

in faccia all'i. r. Ufficio brev.

di via del Belvedere. Dopo aver commentato ancora per qualche minuto, una delle due donne si recò a chiamare una guardia la quale scosse le due presunte morte, e le... svegliò. Dissero di essersi poste a dormire sulle scale perchè essendo disoccupate, non avevano denaro per andare a coricarsi altrove. Furono condotte all'ispettorato dove si qualificarono per Cristina Sullich, di 19 anni, da Gorizia, e Giustina Simich, di 16 anni, da Santa Croce. La Simich dichiarò che non le sarebbe stato difficile trovare un ricovero meno squallido, ma che la sua compagna, priva affatto di mezzi e di conoscenze, la aveva indotta a coricarsi con lei sul pianerottolo delle scale. Furono alloggiate provvisoriamente in via Tigor.

Un elegantino che ha poca memoria. Nella cartoleria del signor Luigi Smolars, in via Sant'Antonio, entrò l'altra sera un signore elegantemente vestito, il quale fattosi mostrare alcuni oggetti di cancelleria, dopo un breve esame ne acquistò uno del valore di circa due corone. Il signore intascò l'oggetto, ma quando l'agente gli aveva già consegnato il bigliettino per passare alla cassa, ritornò presso l'agente e si fece mostrare degli altri oggetti. Acquistatone un secondo e ricevuto un altro biglietto per il pagamento, lo sconosciuto domandando scusa della sua poca memoria, pregò il commesso di fargli vedere ancora qualche oggetto e ne acquistò un terzo, ricevendo in pari tempo un terzo bigliettino. Poi si recò alla cassa, ma - sempre per quella benedetta mancanza di memoria - invece di consegnare alla signorina tutti e tre i bigliettini, ne esibì uno solo pagando così soltanto la terza parte di quanto doveva. Però la signorina aveva notato che il signore aveva ricevuto dal commesso più di un bigliettino e, appena l'avventore si fu allontanato, avvertì l'agente. Questi lo inseguì e, raggiuntolo, lo costrinse a ritornare nel negozio, ove l'elegantino dovette pagare il rimanente; poi uscì dal negozio mortificato e confuso, salutato da un ironica risata da parte di quanti erano presenti alla scenetta.

Voleva vedere il mare... Ieri mattina, all'arrivo del postale da Vienna, l'ufficiale Schabl, dirigente il servizio di polizia alla stazione della Meridionale, vide scendere un giovanetto decentemente vestito, ch'egli credette bene di interrogare. Il giovanetto rispose che, stanco di studiare, era partito da Vienna per venire a bearsi alla vista del nostro mare e per cercare buona fortuna.

Richiesto se avesse mezzi e documenti, il giovanetto rispose di avere pochissimi dei primi e nulla affatto dei secondi, e confessò d'essere fuggito dalla casa paterna in seguito ai rimproveri mossigli dal padre, per il poco profitto da lui ottenuto all'istituto tecnico di Vienna. L'ufficiale telegrafò alla famiglia, la quale cercava il giovanetto, nel massimo affanno e chiedendone il rimpatrio, spedì pure l'importo necessario per il viaggio, sicchè il fuggiasco - che è lo studente Antonio E. - non fu neppure rinchiuso agli arresti di via Tigor, ma iersera fu fatto ripartire per Vienna.

Cronaca triste. Fu chiesto ieri mattina l'intervento dell'Infermeria Treves per Erminia K., abitante in androna degli Orti, la quale era stata colta da improvvisa pazzia. Più tardi, cioè alle 3 e mezzo pom., fu chiamato il signor Treves per Maria S., in via San Sergio, la quale, colta da alienazione mentale, commetteva gravi eccessi. Tre infermieri, dopo averla assicurata con le cinghie, la trasportarono alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Caduta. Ieri mattina, verso le 8, Caterina Tarich, di 70 anni, abitante in via Carlo Ghega 7, mentre passava per la pubblica via dirigendosi verso casa, scivolò e cadde. Soccorsa da alcuni passanti, fu accompagnata alla Guardia medica, il cui dottore riscontrò che ella aveva riportato una frattura dell'avambraccio destro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 1.3, ore 2 pom. 2.5 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 761.6.

Ogni giorno una. Da un negoziante di giocattoli:

— Quanto costa questa bambola?

— Trentacinque corone.

— Dio buono!.... costa più di un bambino naturale.....

— Ma è più difficile a farsi!

Teatri e Concerti

Verdi. All'ottava rappresentazione della «Dannazione di Faust» il teatro presentava il solito bellissimo aspetto: i palchetti e le poltroncine tutte occupate; stipate le gallerie.

Il successo per tutti gli esecutori è stato uguale a quello delle sere precedenti, il baritono Scandiani replicò come di consueto la «Serenata».

Affinchè il pubblico possa convincersi che i congegni funzionano bene, dopo il secondo atto fu abbassato il sipario di ferro.

Per questa sera è annunziata l'ultima della «Dannazione di Faust».

★ Proseguono le prove dell'«Adriana Lecouvreur», alle cui rappresentazioni - secondo un telegramma da Palmi (patria del maestro Cilea) al «Giornale d'Italia» - assisterebbe l'autore.

Filodrammatico. Teatro splendido iersera, per numero e qualità d'intervenuti, alla replica della piacevolissima «Carotte», che ebbe come sempre un'esecuzione vivace e movimentata. Applauditissimi il Sichel e gli altri.

Questa sera e domani ancora «La Carotte». Sabato, ripresa della brillante e piccante «Coralie e C.ie» di Valabrègue e Hennequin. Lunedì la nuova commedia di Weber e Schöntan: «Loute», replicata con grande successo a Parigi e nei vari teatri italiani.

Fenice. Due magnifici teatri fece ieri la compagnia Benini, recitando di giorno «Inferno averto» e di sera «El barbier maldicente», e specialmente in questa commedia Benini fu comicissimo. Bene tutti gli altri. Conforti divertì e fece andare in visibilio le gradinate ed il loggione colla farsa «Sior Piero che no pol dir de no».

Oggi si dà ancora una replica della sempre applaudita «Mia fia», e domani avremo «Il segreto di Pulcinella» commedia in tre atti di Pierre Wolff ridotta pel teatro veneziano da Ferruccio Benini.

Concerto di musica sacra. Nella chiesa Evangelica, dinanzi ad un uditorio numeroso e distinto, ieri nel pomeriggio si diede, a scopo di beneficenza, un concerto di musica sacra, che sortì esito soddisfacentissimo. Il coro misto, ottimamente fuso ed equilibrato; il conosciuto violinista signor Sillani, la signorina Lucia Lob, soprano, e il dott. Novotny, baritono, in brani di Mendelssohn, Händel, Schubert ed altri minori, ebbero campo di sfoggiare buone qualità tecniche ed interpretative e furono molto apprezzati. L'organizzatore del concerto, il signor Gius. Czeh, fu un corretto accompagnatore all'organo.

Concerto Sauer. Domani, alle 8, nella Sala della Filarmonico-drammatica si darà l'annunziato concerto del celebre pianista tedesco Emilio Sauer. Ecco il programma del concerto:

1. Schubert-Tausig. Andantino e Variazioni (Si minore). 2. Beethoven. Op. 57. Sonata appassionata. Allegro assai. Andante con moto. Allegro ma non troppo. Presto. 3. Schubert. Impromptu Op. 90 N. 3. - Schumann. Traumeswirren. 4. Sauer Emilio. Grande Sonata (Re magg.). Moderato assai. Molto vivace. Intermezzo. Finale (Tema con Variazioni). 5. Chopin. a) Etude; b) Nocturne Op. 27 N. 2; c) Valzer op. 42. 6. Liszt. Studi di concerto: a) Ridda dei folletti; b) Mazeppa.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 8. (Turno Dispari) «La dannazione di Faust», opera-ballo in 4 atti e 10 quadri di E. Berlioz.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «La frottola», in 3 atti di Berr, Dehere e Guillenaud.

TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «Mia fia», in 3 atti, di G. Gallina.

UNA NUOVA MACCHINA PER VOLARE.

L' «Aeròvado», è questo il nome che l'ing. Ottaviano Pacini, di Pistoia, proprietario d'un rinomato stabilimento metallurgico toscano, ha dato ad un apparecchio di sua invenzione, che rappresenterebbe un passo decisivo, a quanto assicurano i tecnici, verso la soluzione del problema della navigazione aerea.

L' «Aeròvado», senza scostarsi di troppo dai recenti dirigibili, ne differisce principalmente per la forma dell'involucro, per la disposizione degli organi motori e per la struttura della sua parte inferiore. Il Pacini approfitta dell'involucro ripieno di gas leggero soltanto per «equilibrare» il peso di tutti gli organi del suo apparecchio; il dirigibile si solleva e si abbassa nell'aria con l'aiuto di un nuovo, speciale sistema di eliche e nell'avanzare partecipa del modo di funzionare degli aeroplani, ciò che gli conferisce una maggiore sicurezza in caso di arresti o di incagli. L' involucro presenta, nel suo complesso, la forma di un elissoide sensibilmente schiacciato e si suddivide in tre sezioni isolate l'una dall'altra: una sezione centrale maggiore e le altre due laterali a cuspide: fra esse sono due aperture verticali a doppio imbuto, limitate da una corrispondente intelaiatura di acciaio. Nell'interno di ciascun tubo è installata un'elica orizzontale destinata ad ottenere gli spostamenti verticali e le inclinazioni dell'asse dell'«Aeròvado».

La parte inferiore dell'involucro è rivestita di una larga struttura a traliccio di acciaio, coperta da tela impermeabile, di forma appuntata sul davanti nel senso verticale, larga e concava nella parte posteriore, portante un timone verticale, girevole e manovrabile dalla navicella. Scopo di questa struttura che assume una leggera inclinazione verso l'alto, è quello di fare maggior presa nell'aria, contribuendo con la forma schiacciata dell'involucro ad avvicinarsi al funzionamento di un areoplano, permettendo così maggior velocità, come pure una discesa lenta e sicura.

Alla suddetta armatura è assicurata a mezzo di un sistema di corde o gomene e di tubi di acciaio, la navicella. In questa è installato il motore a scoppio coi relativi accessori, per dare il moto all'elica di propulsione. Questa è collocata nella parte posteriore della navicella ed all'infuori di essa, sostenuta da una mensola.

Il movimento delle eliche orizzontali è ottenuto a mezzo dell'aria compressa. Le dimensioni dell'elissoide sono di circa metri 32 di lunghezza, metri 12 di larghezza e metri 5.50 di altezza. Il suo volume risulta di metri cubi 800 circa, ed è così capace di equilibrare un peso di oltre 800 chilogr. Verrebbe assegnata al motore la forza di 25 cavalli, dei quali 3 o 4 a disposizione delle eliche orizzontali; la restante forza di 20 cavalli agirebbe sull'elica di propulsione ed imprimerebbe al dirigibile una velocità di circa 10 metri al secondo in condizioni di aria calma. Le eliche di sollevamento possono assorbire complessivamente, nelle condizioni peggiori, una forza massima di 4 cavalli, supposta una velocità di innalzamento di un metro al secondo. L'area della struttura è di circa mq. 180; essa può assicurare una discesa senza pericoli a un carico, pari al peso totale del sistema, che si calcola in chilogr. 800.

Un corrispondente della «Tribuna», recatosi ad intervistare l'ing. Pacini, ha domandato all'inventore:

— Quali sono le innovazioni principali che rendono differente il suo dirigibile dai molti altri sino ad oggi conosciuti?

— Sono due. Il telaio metallico coperto di tela posto sotto il pallone, per modo che nelle ascensioni come nelle discese, tutto il sistema trasformandosi in un aeroplano, si potrà vincere molto facilmente la resistenza dell'aria ed avere una maggiore velocità. La seconda innovazione consiste nelle eliche orizzontali, che non servirebbero unicamente a ridurre le dimensioni dell' involucro supplendovi con una corrispondente spinta ascensionale, ma funzionerebbero essenzialmente come organi di dirigibilità vera e propria del congegno.

— E quali vantaggi avrebbe il suo «aeròvado»?

— Poca superficie offerta alla traslazione, mezzi idonei per tutti i cambiamenti di direzione, discesa assicurata in caso di pericolo e resistenza grande alla flessione.

L'«Aeròvado» venne esposto alla Mostra areonautica di Torino.

Marina e Navigazione.

Il più vecchio veliero ed il più vecchio equipaggio.

Dal 1825, anno della sua costruzione, è iscritto nel porto di Newcastle un veliero che è divenuto il più vecchio del mondo, tutti gli altri suoi coetanei o più anziani essendo ormai radiati dai ruoli. Inoltre questo veliero ha nel suo equipaggio alcuni marinai che sono i più vecchi che si conoscano che navighino tuttora. Questo veliero è lo scooner «Dart», costruito nel 1825 nei cantieri Carnarvon, e che da quell'epoca non ha cessato di battere il mare, ed attualmente fa il servizio di grande cabotaggio lungo la costa Nord-Est dell'Inghilterra. Il comandante del «Dart» ha ora circa 80 anni, il capo timoniere 72, il cuoco 71, ed un marinaio 61. Tutti questi lupi di mare, hanno iniziato la loro carriera a bordo del «Dart» in qualità di mozzi, e si capisce facilmente che siano svisceratamente affezionati alla loro nave. Nei porti inglesi questi vecchi marinai sono considerati una biblioteca vivente di avventure di mare.

Il «Dart» si trova attualmente a Newcastle.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Venus» da Venezia con 33 pass., «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 21, «Selene» da Corfù e scali, «Styria» da Venezia; il pir. ingl. «Brescia» da Liverpool e Venezia; i pir. a. u. «Balcan D.» da Stratoni, «Albania» da Cattaro, «Rakoczy» da Valenza e Bari, «Duna» da Cattaro e Fiume, «Tisza» da Tangeri e Catania; e i velieri ital. «Fortunina» da Catania e «Olga» da Siracusa.

— Partì il pir. del Lloyd «Danubio» per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Aquileia» partì ieri da Savannah per Trieste, «Lucia» arrivò il 3 a Veracruz, «Maria» diretto a Nuova Orleans passò Sandkey il 4, «Anna» diretto al Messico proseguì il 4 da Las Palmas, «Arimatea» diretto a Trieste arrivò il 3 a Barcellona, «Clara» diretto a Nuova York partì il 5 da Trieste via Grecia e scali della Sicilia, «Marianne» arrivò il 3 a Nuova York, «Olga» diretto a Trieste arrivò il 5 a Barcellona.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo a.-u. «Leopoldine», iscritto al porto di Ragusa, di 2070 tonnellate di registro netto, di proprietà dell'armatore sig. Giovanni Racich e compagni di Ragusavecchia, durante la notte del 25 corr., in viaggio da Galatz per Hull, navigando all'altezza di Winterton, perdette l'elica, rimanendo così in balia del mare. Avvistato da due piroscafi di salvataggio, questi lo presero a rimorchio, conducendolo sano e salvo nel porto di Hull, dove arrivò il 26 corr. Il prezzo del rimorchio fu stabilito in 1300 sterline.

★ Abbiamo da Livorno 5: Stamane il piroscafo «Solferino» della Navigazione Generale Italiana, entrando nel nostro porto investiva e colava a fondo il brigantino goletta «Wern», norvegese, che aveva un carico di 200 tonnellate di baccalà. L'equipaggio è salvo. Il «Wern» proveniva da San Giovanni Terranova e aspettava ordini per partire alla volta di Genova. Se ne tenterà il ricupero. La capitaneria ha aperto un'inchiesta.

Noleggi.

Velieri. «Landscrona» da Nuova York per Rouen con 8500 barili di nafta a 2 s. e 6, «Olive» da Pescagoula per Rosario a 11 doll. e 25, «Clan Robertson» da Puget Sound per Sydney a 28 s. 9., «Sant'Erasmo» di 1952 tonn. di reg. dal Sud Australia, Melbourne o Sydney pel R. U. e Continente a 20 s. 3, «Morven» di 1997 tonn. di reg. da Sydney pel R. U. e Continente a 19 s. 6, «Sixtus» di 1707 tonn. di reg. da Anversa per S. Francisco a 18 s. 6, «Astracan» da S. John N. B., per Melbourne a 60 s., «Anna» da Gaspe per il West d'Inghilterra e l'Est d'Irlanda a 44 s, «Atlantic» da Gulf Timber per il Sud d'Africa (2 porti) a 115 s., «Avoca» da Gulf Port per Rio Janeiro a dollari 12.25.

6 gennaio.

DA DIGNANO.

— Società della Biblioteca popolare.

E' stata accolta con generale soddisfazione la notizia che la nostra gioventù sta costituendo una «Società della Biblioteca popolare», che comprenderà cittadini di ogni classe.

L'idea della biblioteca popolare, ha avuto da tutti e specialmente dal ceto operaio, accoglienza entusiastica, per cui alla istituenda Società che avrà per iscopo l'istruzione pubblica e riunirà tutta la gioventù di sentimenti liberali e nazionali del paese, vanno i voti più sinceri di prospera e feconda vita.

DA UMAGO.

— Nella parrocchia di Matterada.

In seguito all'avvenuta nomina del nostro parroco don Giovanni Luk a parroco di Piemonte, l'ordinariato vescovile nominò ad amministratore parrocchiale di Matterada, in via provvisoria, il noto croato don Edoardo Ghersetic, finora parroco di Antignana. Però don Ghersetic ammalò e ieri, col concorso del prodecano di Cittanova canonico Simone Sfecich, quale delegato dell'ordinariato vescovile, del podestà di Umago sig. Pietro Manzutto, quale patrono della chiesa di Matterada, e dei due camerari Giovanni Tomizza e Antonio Coslovich, l'amministrazione provvisoria della parrocchia fu consegnata al cappellano di Carsette don Kocifer, al quale fu pure affidata interinalmente la cura spirituale di quel beneficio parrocchiale fino all'arrivo dell'amministratore.

Però i comunisti di Matterada, conoscendo la poca simpatia che il neoeletto amministratore Ghersetic nutre per gl'i-

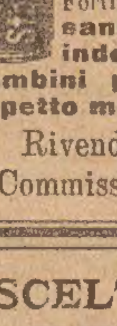
IN SEGUITO AL PROSSIMO TRASLOCO
Ribassi fino al 50%
di tutte le merci esistenti nel
Deposito Telerie, Tovaglie e Cotonerie
CORREDI DA SPOSA
— di —
Pietro Klansich
Piazza Nuova (Gadola) N. 1, vicino la Libreria G. Chiopris
Merli di filo
TELERIE, TOVAGLIE, STRACCI, ASCIUGAMANI, FAZZOLETTI, TABLETTES, CHIFFON, MADAPOLAN, SHIRTING
DOMESTIC, COTONINE, SPINATI, PERCAIL, BATTISTE bianche e colorate, SATIN, PIQUET, ZEPHIR
OXFORD, BORGHETTI, FUSTAGNI, FLANELLE, TRALICCI, COPERTE, TAPPETI, TENDE DI MERLO, VITRAGES
Ricami
CALZE e MAGLIE da uomo, donna e fanciulli.
In seguito al prossimo trasloco ribassi fino al 50%

REUMATISMI
si guariscono col Fluido Antireumatico Rovis
Un flacone 80 soldi nella FARMACIA ROVIS e in tutte le principali farmacie di Trieste e della provincia. Spedizioni verso rivalsa.

Carlo Martinolli
TRIESTE
Via S. Caterina N. 8 (Casa Duma) - Tel. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione
RIPARAZIONI E ADATTAMENTI DI LAMPADARI
A PREZZI MODICISSIMI.

Fabbrica Mobili
Trieste - Via Tesa 52 A (edificio proprio)
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Magazzini: Piazza Rosario 2 (Edificio scolastico)

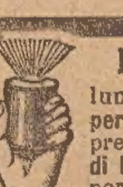
Photo Materials C.y
TRIESTE
Piazza della Borsa 7 - Telefono 940
GRANDE DEPOSITO
Apparati fotografici - Lastre sensibili - Films - Bagni di sviluppo. - Carte sensibilizzate. Cartoni & Passe-par-tout disegni d'arte nuova ecc.
Termometri, Barometri, Cannocchiali.
Listino prezzi a richiesta. 6


Il Vino Ferruginoso
del farmacista
PICCOLI in Lubiana
Fortifica persone povere di sangue nervose, oppure indebolite da malattie, bambini pallidi, gracili e di aspetto malaticcio.
Rivendesi nelle farmacie
Commissioni verso rivalsa.

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina. Corso 25. Trieste

RICCHISSIMA SCELTA
Stoffe da Uomo
con specialità
STOFFE INGLESI
per Vestiti, Soprabiti e Paletots
Novità assoluta, a prezzi vantaggiosi
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 (Casa Pitteri).
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone franco di posta.

LA CANTINA VINICOLA
di Luigi Dejak, Pola
premiata all'esposizione internazionale dei luoghi di cura, Vienna 1903,
col diploma d'onore e la grande medaglia d'oro
offre a mezzo del proprio rappresentante
Achille Farchi
TRIESTE
Acquedotto N. 44 - Telefono N. 376
VINI
delle proprie cantine di Rovigno e Canfanaro
Moscato, vino bianco da pasto, nero da pasto, Terrano Canfanaro a cor. 56 in più, nonchè Opollo Lissa a cor. 66 ettol. posto domicilio compratori, in fusti da 60 litri.


Lampada elettrica tascabile
lunga 7 cm., larga 8 cm., sempre pronta per essere usata. Basta una leggera pressione e ne scaturisce tosto un fascio di luce elettrica. Facile e comodo da portarsi in tasca. Dura mesi; si può cambiare la batteria. Soltanto Cor. 1.
Lanterna magica e lampada elettrica tascabile. Come lanterna magica dà bellissime vedute e serve nello stesso tempo da lampada elettrica tascabile. Grandezza delle vedute 75 cm. Questo interessante apparato costa, completo con 6 vedute, cor. 5.50. Spedizione per rivalsa.
M. Rundbakin, Vienna, IX/1 Berggasse

Liquore Godina
guarisce i
Reumatismi e la Gotta.
Preparato dai farmacisti R. & G. GODINA, Trieste (San Giacomo).
In vendita in tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta Corone 2.—
Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette, verso rivalsa o previo invio di Corone 7.20.

Per malati di petto.
Al congresso medico il prof. v. Leyden constatò che nella sola Germania vi sono 1,200,000 tisici, e che 180,000 persone soccombono annualmente alla terribile malattia. La causa di questo male - ormai è così dimostrato - è da ricercarsi nei bacilli della tubercolosi. Ma tutti inspirano i bacilli della tubercolosi: è assolutamente impossibile precluder loro la via ai nostri organi interni. Se fortunatamente, non tutti ammalano di tubercolosi, è chiaro che l'organismo umano possiede la facoltà di rendere innocui i bacilli penetrativi. Nel punto dove la trachea si divide in molte sottili ramificazioni - i bronchi - che conducono ai polmoni, si trovano due glandole le cosidette glandole bronchiali o polmonari, sulle cui funzioni la scienza fu per lungo tempo all'oscuro. Ora però, in seguito alle ricerche del dottor Hofmann, sappiamo che esse secernono un succo speciale che ha il compito di distruggere i germi patogeni, prima che questi arrivino ai polmoni. Quando queste glandole, per difetto congenito o debolezza, o altro difetto organico non secernono una quantità di succo sufficente, o quando i polmoni, in seguito a infreddatura, alla polvere o ad altre influenze esterne sono diventati più sensibili, i bacilli della tubercolosi si allogano nei polmoni e presto o tardi la malattia scoppia. Sapendo ciò, era naturale che si pensasse ad apporre un ostacolo alla propagazione dei bacilli della tubercolosi, col rinforzare le glandole bronchiali. Da questo lato dunque si rivolsero gli esperimenti del dottor Hofmann, il quale, dalla sostanza fortificante delle glandole polmonari fabbricò un medicamento che, secondo le relazioni dei medici, viene usato con grande vantaggio nelle malattie dei polmoni, catarri cronici: tale medicamento chiamasi «Glandulén».
Glandulén non è un veleno e neppure un preparato chimico artificiale; ma viene fabbricato con le glandole bronchiali fresche di montoni perfettamente sani, ammazzati sotto sorveglianza medica. E' la natura stessa che offre il rimedio a tutti i mali: basta saperlo cercare. Le glandole bronchiali vengono essicate a bassa temperatura nel vuoto, e compresse in tavolette; ogni tavoletta di 0.25 grammi contiene 0.5 grammi di glandola polverizzata e 0.20 grammi di zucchero di latte, aggiunto per darci il sapore.
Facendo uso di Glandulén secondo le prescrizioni si aumenta l'appetito, l'umore diventa migliore, la forza e il peso crescono, cessano la febbre, i sudori notturni e la tosse, l'espettorato si scioglie: la guarigione è incominciata. Il valore di questo rimedio contro la tisi è attestato da un gran numero di medici e di privati. Glandulén ha già riportato segnalati successi in casi dove nessun rimedio giovava.
Glandulén si prepara nella fabbrica chimica Succ. del dott. Hofmann, a Meerane (Sassonia) e si può averlo, dietro prescrizione medica, nelle farmacie come pure nel deposito B. Fragner's Apotheke, i. e r. Fornitore di Corte, Praga 203/3, in bottiglie da 100 tavolette a cor. 5.50, e da 50 tavolette a cor. 3. — Opuscoli sul metodo di cura con certificati di ammalati vengono spediti dalla fabbrica a richiesta gratis e franco.

taliani e nel dubbio che esso sia stato sollevato dal suo ufficio stabile di parroco per essere mandato qui come semplice amministratore per il suo soverchio zelo a favore dei croati, per cui pose in scompiglio la borgata di Antignana, ha deciso di presentare domanda all'Ordinariato vescovile perchè fino a tanto che verrà nominato un nuovo parroco l'amministrazione della parrocchia sia lasciata a don Kocifer, che è conosciuto per un sacerdote alieno dalle agitazioni politiche.

Da ROVIGNO.

— La Giunta della Scuola industriale. La Giunta della Scuola industriale di perfezionamento nell'ultima sua seduta approvò il conto di previsione della Scuola per l'anno 1904 con una esigenza di cor. 6138 e un introito di cor. 4540, quindi con un disavanzo di cor. 598, per la cui copertura stabilì di chiedere allo Stato una sovvenzione straordinaria. Poi deliberò di ricercare gli enti interessati a voler eleggere i propri rappresentanti per formare la Giunta, il cui mandato sta per scadere. Infine diede incarico al direttore della Scuola, prof. Clemente Colpi, di compilare, in collaborazione col segretario municipale, un nuovo piano d'istruzione meglio adatto dell'attuale alle speciali condizioni del paese.

(Tribunale circolare).

— Per grave lesione corporale. Nel pomeriggio del 21 maggio, a Casserga (Caschierga) di Pisino, gli accusati Felice Ivancich di Michele, calzolaio, di anni 28, Simone Comin fu Matteo, agricoltore, d'anni 32 e Giovanni Ivancich di Michele, agricoltore, d'anni 30, tutti tre da Casserga, trovarono diverbio all'osteria con Matteo Toncich di Matteo. Più tardi, quando questi si avviò per rincasare, fu assalito dai tre, armati di bastoni e conciato in modo che, oltre a parecchie lesioni leggere, ne riportò una grave all'occhio destro e s'ebbe spezzati due denti incisivi. Per questo fatto i tre furono accusati del crimine di grave lesione corporale commesso intenzionalmente e in concertata unione fra di loro e in modo che al colpito derivò un'alterazione nella salute e un'incapacità di attendere alle sue occupazioni per trenta giorni almeno.

L'accusato Felice Ivancich è negativo. Gli altri due accampano la totale ubriachezza. Il danneggiato incolpa delle gravi lesioni il primo degli accusati. D'altra parte risulta che l'attacco fu simultaneo e che gli assalitori agirono di comune accordo. L'ubriachezza non apparisce sufficientemente provata. Malgrado l'abile arringa del difensore avv. Bartoli, la Corte dichiara gli accusati colpevoli e condanna Felice Ivancich a sei mesi, Simone Comin a cinque mesi e Giovanni Ivancich a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese e a pagare solidariamente al danneggiato cor. 120 per giornate di lavoro perdute e per dolori sofferti.

La Corte era composta dal cons. Harabaglia quale presidente e dai consiglieri de Kummerlin e Rode e dall'agg. Orlic quali giudici. P. M. il proc. di Stato dott. de Zencovich.

Da POLA.

— Per il tram elettrico. Risolta, come a suo tempo vi scrissi la questione di competenza della manutenzione delle vie del sobborgo di S. Policarpo, con l'assunzione da parte del Comune, si potè ora iniziare il lavoro di collocamento delle rotaie del tram elettrico, che verrà portato rapidamente a compimento.

— Politeama Ciscutti (per tel.). Stasera, una folla immensa assistette all'impressionante spettacolo della corsa ciclistica fatta da Mephisto nell'anello della morte (Looping the loop.) Mephisto riscosse infiniti applausi.

Da ZARA.

— Un notaio di meno. La «Wiener Zeitung» reca che il ministero della giustizia con ordinanza del 24 dicembre pp. ha soppresso il posto di notaio di Zaravecchia.

Bisenso.

Intero, ascoltandola
Vi par tanto ingenua.
Sì candida, semplice,
Un fior d'innocenza.
Ma tutta la scienza
Dell' uom dell' *intero,*
Saria necessaria
Invece a comprenderla,
Sì furba ell' è invero.

Spiegazione del giuoco precedente:
ALCE—ECLA.

NOTIZIE DI BORSA.

Ieri le borse di Trieste e Vienna erano chiuse per la festa dell'Epifania. Da Berlino giunsero corsi fermi sulla notizia della «Reuter» che la nota russa al Giappone aveva intonazione amichevole e faceva concessioni riguardo la Corea. Si telegrafava pure da colà che lo czar oggi, per la festa del Natale russo, avrebbe tenuto un discorso pacifico. Più tardi da Parigi e da Londra giunsero corsi dei valori in sensibile ribasso, l'Exterieur ribassò un punto, i lotti turchi quasi quattro. Si deduce che alla borsa di Parigi dovevano correre iersera notizie pessimiste sul conflitto russo-giapponese. Qui nel «fuori borsa» transazioni limitatissime.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese $3^0/_0$ 97.15, Rendita ital. $5^0/_0$ 102.05 ex, Rendita spagnuola esterna 86.50 ex, Azioni Banca ottomana 586.—.
Parigi 6. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 88.—, Rendita turca unif. 87.20, Cambio Londra 251.65 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.25, Rendita ungherese in oro $4^0/_0$ 99.75 ex, Länderbank —.—, Lotti turchi 127.—, Banca d. Parigi 1105 ex, Azioni Meridionali italiane 126 ex, Rio Tinto 1240, flacco

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per gennaio 37.—, per marzo 37.25, per maggio 37.15, per settembre 38.75. sost.o
Amburgo 6. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—40, buono loco 41—43.
Havre 6. Chiusa. Santos good average per gennaio (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per marzo a fr. 46.—, per maggio —.—.
Nuova York 6. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 3. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto O. L. M. Gennaio $7^{08}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $7^{07}/_{100}$, Febbraio-Marzo $7^{06}/_{100}$, Marzo-Aprile $7^{05}/_{100}$, Aprile-Maggio $7^{05}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{04}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{03}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{00}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{84}/_{100}$, Settembre-Ottobre —.—, Ottobre-Novembre —.—.

Cereali. *Londra* 6. Frumento future Market per gennaio $6.7^3/_4$, per marzo $6.9.^1/_4$ per giugno $6.8^1/_2$. Formentone per febbraio —.—, per giugno —.—.

Metalli. *Londra* 6. Stagno Straits. Apert. $131^1/_4$. Chiusa $131^1/_4$. Rame Chile Bars good ord., Bands. Apertura pronto $57^3/_4$, p. 3 mesi $57^1/_4$.

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 53.—, per febbraio 52.75, marzo-aprile 52.50, Maggio-Agosto 52.—. calmo
Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 15.—, per Febbraio 15.—, Marzo-Aprile 15.—, Marzo-Giugno 15.25. calmo
Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 21.55, Febbraio 21.60, Marzo-Aprile 21.70, Marzo-Giugno 21.80. fermo
Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.50, Febbraio 29.45, Marzo-Aprile 29.35, Marzo-Giugno 29.25 fermo
Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 41.75, Febbraio 42.—, Marzo-Aprile 42.—. Maggio-Agosto 42.—. flacco
Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 calmo. bianco per mese corrente $25.37^1/_2$, per febbraio $25.62^1/_2$ flacco, per Maggio-Agosto $26.62^1/_2$, ottobre-gennaio 27.25—, Raffinato 57.— a 57.50.
Amburgo 6. (Chiusa). Per gennaio 16.75, per febbraio 16.95, marzo 17.10, maggio 17.45, agosto 17.85, ottobre 18.05. flacco
Londra 6. Java a scell. 9.3. Rappe greggio a sc. $8^3/_4$. calmo

stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

ANTONIETTA SCANAVACCA

nata Rosa

spirò ieri mattina dopo lunga malattia.

Il dolente consorte **Giuseppe**, il figlio **Melchiore** e la sorella **Rosina Sfetez**, a nome anche degli altri parenti presenti ed assenti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

Le sottoscritte profondamente commosse porgono i più vivi e sentiti ringraziamenti al distinto direttore della i. r. Capo-dogana signor **Bar. Oliviero cav. Kober**, ai due egregi signori vice-direttori, a tutto lo spettabile Corpo degli i. r. impiegati ed infine a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

ROCCO.

Trieste, 6 Gennaio 1904.

Famiglie
Maroevich-Vidotto.

†

Margherita ved. Collovich

nata SIROVICH

d'anni 90, dopo brevi sofferenze, rese l'anima a Dio, quest' oggi alle ore 10 $^1/_2$ pom., munita dei conforti religiosi.

L'addoloratissimo figlio **Antonio,** in unione alla consorte **Giuseppina** e figli, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 8 corr., alle ore 3 $^1/_2$ pom., partendo il convoglio funebre dalla via S. Francesco d'Assisi N. 28, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Gennaio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'Amministrazione del «Piccolo», non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

OFFERTE E DOMANDE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo orologiaio. Stadion 19. 2723

CERCASI capace assistente bottaio, per barili olio, disposto a recarsi in Stiria. Offerte a Giuseppe Macchioro. Chiozza 5. 3000

CERCASI prontamente abile magazziniere, profondo conoscitore del ramo ferramenta, che conosca l'italiano e possibilmente il tedesco e croato. Offerte con referenze dirigere al Piccolo sub «Ferramentista». 3068

CERCASI maestra calzolaia. Via Punta del Forno 5. 3097

CERCANSI mezze lavoranti e garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 5990

CERCASI prontamente ragazzetta per portare latte. Via Molingrande 34, latteria. 5985

CERCASI contabile partita doppia conosca oltre l'italiano possibilmente il tedesco. Offerte con indicazione referenze e «curiculum vitae» al Piccolo sub «Posizione assicurata». 3246

CERCASI brava donna di casa, media età, per piccola famiglia, per accudire tutti i lavori di casa. Presentarsi dalle 4 alle 6 dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3239

CERCASI donna servizio per alcune ore mattina. Indirizzo al Piccolo. 3095

PRIMARIA società d'assicurazioni vita ei accidenti cerca rappresentante generale pel Trentino colla sede in Trento, agenti per Trieste ed il Litorale verso paga fissa, provvigione e diete in viaggio. Offerte sub «U.» al Piccolo. 3248

PIAZZISTA con buone referenze, per articolo di forte consumo per privati, cercasi verso ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2938

CERCO praticante drogheria, di buona famiglia, abbia compiuto quattordici anni, ed assolto con buon esito almeno scuole popolari. Indirizzo Piccolo. 3022

CONTABILE corrispondente italiano tedesco, cercasi per azienda industriale. Indirizzo Piccolo. 3032

PORTIERE per stabilimento industriale trova tosto occupazione; preferito pensionato. Indirizzo Piccolo. 3032

PIAZZISTA bene introdotto presso negozi commestibili cercato per articoli di gran smercio. Offerte sub «Attività» posta restante. 3118

DOMESTICA brava, onesta cercasi; 22 corone mensili. Pierluigi da Palestrina (ex Acque) 3. II piano, porta 7. 3219

CUOCA capace anche lavori domestici, attestati buoni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5992

CERCO prestaservizi per mattina e dopopranzo. Corso 26, IV piano. 3223

PRESTASERVIZI capace cucinare, onesta, netta, dalle 7-5 cercasi. Indirizzo Piccolo. 2821

GIOVANE ventenne, un anno pratica, cerca occupazione ramo manifatture. Indirizzo Piccolo. 3229

GIOVANE tedesco, parla anche italiano e slavo, cerca subito posto. Offerte «Andrea» Piccolo. 3245

SIGNORINA con conoscenza del tedesco, italiano offresi cassiera banca macelleria. Indirizzo Piccolo. 3192

SIGNORINA tedesca, con conoscenza del l'italiano, cerca occupazione presso negozio qualsiasi, preferito se posto di fiducia. Indirizzo Piccolo. 3192

RISCUOTITORE od altro offresi uomo onesto, corone 40 mensili. Offerte «Capacità» Piccolo. 3134

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, dispone alcune ore. Offerte «Croato» Piccolo. 3003

OFFRESI ragazza per cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 3222

GIOVANE serbo, assolto scuola commerciale, parla e scrive perfettamente serbo, tedesco offresi quale praticante in una casa commerciale, senza salario. Sub «Diligente» Piccolo. 3228

ISTRUZIONE

SIGNORE tedesco che parla francese cerca prontamente maestro o maestra che in poche lezioni di sera sappia insegnare l'italiano. Offerte con prezzo sub «1000» al Piccolo. 9509

CERNE' (Corso 39) conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Fiorini duesei mensili. 3244

INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, italiano, serbo-croato, eventualmente altre lingue, insegnano professori rispettive nazioni. - Scuola Berlitz, via S. Nicolò 32. 2543

TEDESCO (lingua, letteratura, corrispondenza) insegna espertissimo docente. Indirizzo al Piccolo. 2565

SEPP Mohl, professore di lingua e letteratura tedesca. Insegnamento secondo metodo diretto (sistema Berlitz perfezionato). Via S. Nicolò 13, III. 2581

PIANOFORTE lezioni riunite, metodo moderno, fior. 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 3108

QUEL giovane signore che si recò martedì sera in via Beccherie per prendere lezioni di piano, in cambio di tedesco, è pregato gentilmente di ripassare questa sera. 9508

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7, I. 3217

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 3072

AFFITTANZE

SIGNORE tedesco cerca stanza ingresso libero, centro, presso distinta signora italiana qualche conoscenza tedesco, per affrancarsi italiano. Offerte sub «M. B.» Piccolo. 3250

GIOVANE dabbene cerca prontamente stanzetta, eventualmente costo. Offerte sub «1904» Piccolo. 3216

CERCO stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Offerte prezzo sub «Oscar» Piccolo. 3238

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, I piano. Offerte sub «A. M. 31» al Piccolo. 3220

CERCO stanza ammobiliata, come unico inquilino, posizione centrica. Offerte indicanti il prezzo sub «Comodità» Piccolo. 3253

CERCASI stanza ammobiliata grande, elegante, con stufa, ingresso libero, posizione centrica. Offerte sub «Centro 40» Piccolo. 3248

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata persona civile. Indirizzo Piccolo. 3251

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Chiozza 43, I. 3254

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 11. 3255

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno o due signori, volendo costo. S. Lazzaro 6, secondo. 3212

AFFITTASI prontamente magnifica, grande stanza signorilmente ammobiliata, ingresso libero, gas, centro. Acquedotto 21, terzo. 3215

AFFITTANSI due belle stanze vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3226

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, assoluta nettezza, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3231

AFFITTANSI camera, camerino vuoti, comodo cucina. Valdirivo 14, III, porta 9. 3224

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, anche signora sola, volendo comodo cucina. Boschetto 11, porta 3. 3221

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa; altra con due letti, occorrendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3213

AFFITTASI stanza bella, ammobiliata. Via Sanità 10, porta 18. 2895

AFFITTASI stanza con costo presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2885

AFFITTASI prontamente casa nuova quartieri tre quattro stanze. Indirizzo Piccolo. 2965

AFFITTASI presso piccola distinta famiglia camera vuota o ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3045

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Corso 30, II piano. 3249

STANZA vuota, grande, comodo cucina, acqua, affittasi, Istituto. Indirizzo Piccolo. 3240

CIVILE famiglia affitta prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 3157

QUARTIERI due camere e accessori affittansi prontamente casa nuova. Via Bonomo 3, angolo Acquedotto. 3060

CEDESI quarto di palco, secondo ordine, facciata, Teatro Verdi. Indirizzo Piccolo. 3225

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI motore a benzina, da 6-8 cavalli di forza, in buonissimo stato. Offerte Francesco Sandrin, Merna. 3152

CAVALLO forte per «zaia» doppio uso (carrozza) cercasi. Offerte sub «Cavallo» Piccolo. 3230

ACQUISTEREBBESI casa, possibilmente giardino, buona posizione, sino 25.000 corone cassa pronta; esclusi mediatori. Sub «E. C.» Piccolo. 3243

DA vendere un attaccapanni nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3234

VENDONSI stufe a gas, ottimo stato, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2927

VENDONSI: pappagallo bravo parlatore, sparherd, stufa, diversi mobili. Via Porta 93, II. 3130

VENDESI yacht in buono stato di primaria fabbrica estera, a prezzo mitissimo. Per informazioni rivolgersi al sig. D. Negrin, Duino. 3158

VENDONSI: un buon letto con susta, lavamano, trumeau, due quadri nuovi, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5986

VENDESI una bella credenza opaca, con quattro colonne, bene intagliata uso libreria, con grande vetrina nuova, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5986

VENDONSI: moderno lavamano due persone, letto, susta nuova, canapè. Farneto 23, I, sinistra. 3233

VENDESI mantiglione greve, bleu, fiorini 4.50. Orologio 6, II, porta 5. 3252

PARTENZA vendonsi: libreria, letti completi nuovi, sparherd, bagno sedia, terraglie, tappeto, tavolo, divano, chiffonier, vetrina cucina. Squero nuovo 4, secondo. 3205

VENDESI finissima pattina Fernolendt per stivali. Calzoleria Mödling, Corso 29. 3256

DUE letti appena ordinati, moderni, con suste nuove, materassi lana finissima, vendonsi metà costo. Visitare dopo mezzogiorno. Silvio Pellico 8, porta 6. 5993

LETTO massiccio con susta nuova vendesi fior. 16. Indirizzo Piccolo. 5994

OCCASIONE: Vendonsi due bellissimi letti moderni, uno una persona mezza, chiffonier, lavamano, grande scrittoio, tavolo, divano. Chiozza 15, II. 5987

MAGLIE insuperate, genuine, della marina, fabbricate Pola, vendonsi. Olmo 17. 3166

UNA pelliccia lunga, negra, da vendere. Gretta N. 4, I. 3086

FRANCOBOLLI rari, vendesi stok d'occasione. Offerte «Trieste» al Piccolo. 3065

OCCASIONE: vendonsi diversi mobili nuovi in stile moderno a prezzi convenienti presso Exner, via Stazione 17. 2409

FALEGNAME vende per occasione bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 2826

FORNO bene avviato da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3020

PIANINO nuovo vendesi, corde incrociate, elegante, voce stupenda. Traversale Bosco 1, II. 5989

PIANO mezza coda vendesi fiorini 85, anche rate. Petronio 6, III. 3242

DIVERSI

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Bon Noel, belle Idole. 40

MATRIMONIO. Impiegato regio, di famiglia agiata, 35 anni, ottima posizione, privo vizi, cerca relazione signorina o vedova senza figli, anche età matura, purchè affettuosa, specchiata onestà, dote circa 40.000 corone. «Reciprocità» fermo posta centrale. Prelevasi verso scontrino. 148

DA lontano troppe parole, sempre pronto ai suoi comandi da vicino. 5991

MATTUTINO cuore brillava un tempo vederci, sarebbe disinganno o amato è vero, ma via non siate geloso, economizzate tempo. Dulcamara ci salva. 3231

RITARDATO. Siamo vicini e pur così lontani! Spero comprenderà, prego sue iniziali sotto «B. P. 2» fermo posta Giuseppina. 3241

9497. Scrivi posta Centrale sub mio nome. Sempre a te il pensiero. Torrente. 3214

COR. 42 darebbesi costo, alloggio a persona civile. Indirizzo Piccolo. 5988

LA FORTUNA N. 1 soldi 4, Calendario estrazioni Credit, Croce Austriaca, Stato 1854, Lubiana, Stato da fior. 2, Venezia, Bassanio, Lotteria Natale, Milano Lire 45, Brunsweig, Trieste 4%, Sarde, Istria, Gorizia e principali, Cracovia, Regolazione Danubio, Innsbruck. Abbonamenti annui Trieste soldi 80, fuori fior. 1, presso Banca Bolaffio. 41503

CARTOLINE opere ed altre 95 soldi 100. Indirizzo al Piccolo. 3227

CERCANSI: cameriera restaurant, sottocuoca trattoria, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 3236

EDISON originali, cilindri fonografo, arrivati grandioso assortimento. Skerl, Piazza Goldoni 10. 3237

ABILE sarta raccomandasi per lavoro fuori o casa. Indirizzo Piccolo. 3167

CARTOLINE postali dipinte a mano eseguisce bravo pittore. Offerte «Postcards» Piccolo. 3003

CARTOLINE anno greco, parlanti, mistero, cioccolata, automatiche, confettini, candelette, uccelli, intagliate mano; soltanto Stadion 5. 2990

UN ricco assortimento in maglierie, calze, guanti, busti, fustagni, biancheria, sciarpe, colliers di pelo e generi minuti, trovasi nel negozio di Ferruccio Jess, via Cavana N. 12. 3218

ANTIGELONICO infallibile 30 soldi, farmacia Rovis. 1108

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 776

QUINA-LAROCHE

ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili,
Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie, PARIGI, 31, rue de Seine.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualera ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Articoli
IGIENICI
per dozzina fiorini 1, 2, 3, 4, 5.
H. Schwarzmantel
VIENNA
I Rothenthurmstrasse 16 c.
Presso corrente illustrato gratis e franco.

CUNARD LINE

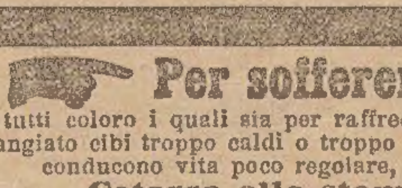
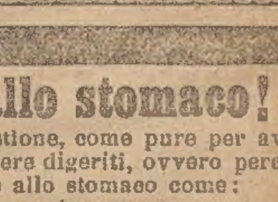
SERVIZIO PASSEGGERI
— fra —
Trieste-Nuovayork
e viceversa
toccando Fiume, Palermo, Napoli, Algeri e Gibilterra.
Prossima partenza da Trieste: **2 Febbraio 1904**
col piroscafo celere
„**CARPATHIA**"
di 13555 T. R., provvisto di telegrafia senza fili sist. Marconi.
2000 posti III classe — 400 posti salone
Altra partenza da Trieste 16 FEBBRAIO 1904 col piroscafo celere
„**AURANIA**"
di 7268 T. Reg., provvisto di telegrafia senza fili sist. Marconi
1200 posti III classe — 300 posti Salone.
Trattamento e servizio inappuntabili. Prezzi modici. Prospetti gratis e franco. Per informazioni, per merci, per passaggi, per i porti intermedi, Nuovayork e città dell'interno degli Stati Uniti d'America ecc., rivolgersi alla
RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'AUSTRIA
Schröder & C.
Via Carlo Ghega N. 8 — Trieste

DEPAUL ELISIR

Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Si raccomanda a quelle persone che vanno soggette allo spleen (patema d'animo).

Bisogna saper fare bella figura!!
Acquistare modernissimi Oggetti d'oro o d'argento, come Catene, Anelli, Broches, Braccialetti, Tabacchiere, Orologi di precisione garantita
a prezzi modicissimi.
nel Nuovo Negozio
C. VECCHIET - Corso 47.

Nelle malattie della Gola,
dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica
si ricorra all' uso delle pillole di
CATRAMINA
BERTELLI
le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore
a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato
come preventivo e curativo contro
Tossi e Catarri
Le pillole di CATRAMINA sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE del Regno d'Italia
Si vendono a Cor. 2.40 la scatola in tutte le principali Farmacie.
Proprietaria, con brevetto, la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C. di Milano
Concessionario esclusivo per la vendita a Trieste, Istria, Fiume, Literale austriaco, Stiria, Carinzia, Dalmazia e Montenegro
MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

Esperimentata forza motrice a buon mercato, senza concorrenza, per l'economia rurale e per l'industria:
MOTORI e GENERATORI a gas povero
costo d'esercizio 2-3 centesimi per cavallo-ora.
MOTORI A PETROLINA da 2-50 cavalli, **LOCOMOBILI** da 3-20 cavalli
costo d'esercizio 5-6 centesimi per cavallo-ora.
MOTORI A GAS ILLUMINANTE, con regolatore automatico.
Preventivi e prezzi correnti gratis e franco. I. R. priv.

Fabbrica Motori e Macchine
G. Bernhardt's Söhne,
Vienna XII
Schönbrunnerstr. 173 A.


Per sofferenti di male allo stomaco!

A tutti coloro i quali sia per raffreddatura che per indigestione, come pure per aver mangiato cibi troppo caldi o troppo freddi, o difficili ad essere digeriti, ovvero perchè conducono vita poco regolare, sono sofferenti di male allo stomaco come:
Catarro allo stomaco, crampi allo stomaco, dolori allo stomaco, indigestione oppure mucosità,
non si può abbastanza raccomandare un ottimo rimedio casalino, la cui eccellente efficacia è conosciuta da molti anni. Esso è il rinomato
Vino d'erbe di Uberto Ullrich.
Questo vino di erbe viene preparato con eccellenti erbe corroboranti, salutifere e vino, e rinforza l'organismo della digestione dell'uomo, fa cessare qualsiasi diturbo del sistema digerente, purifica il sangue da ogni sostanza nociva e promuove la neoformazione di sangue sano. — Chi usa a tempo il Vino di erbe può reprimere i disturbi allo stomaco, quando questi sono ancora in embrione. Perciò non si dovrebbe indugiare di usarlo a tempo. Tutti i sintomi, come: **dolori al capo, rutti, bruciori allo stomaco, flatosità, malessere con vomito,** che si ripetono maggiormente in casi di **affezioni croniche allo stomaco,** vengono spesso eliminati dopo aver bevuto un paio di volte questo vino.
STITICHEZZA e le relative conseguenze, come **affanno, dolori enterici, palpitazioni di cuore, insonnia,** come pure **ristagni di sangue al fegato, alla milza ed al sistema della vena aorta (affezioni emorroidali)** passano **subito** col Vino di erbe. Il Vino di erbe **toglie** qualsiasi **indigestione,** dà nuova vigoria e con una facile scarica caccia dallo stomaco e dagli intestini tutte le sostanze nocive.
ASPETTO MACILENTO, PALLIDO, ANEMIA, DEBOLEZZA sono spesso conseguenza di cattiva digestione, di scarsa formazione di sangue e di stato cachetico del fegato, in casi di assoluta **inappetenza,** con **sovraeccitazione nervosa** e **ipocondria,** come pure con spessissimi **dolori al capo** e **notti insonni,** spesse volte tali ammalati si consumano e muoiono. Questo Vino d'erbe dà nuovo impulso alla forza vitale indebolita. Detto Vino d'erbe aumenta l'appetito, promuove la digestione e nutrizione, eccita lo scambio delle sostanze, promuove e migliora la formazione del sangue, calma i nervi eccitati e procura all'ammalato **nuove forze e nuova vita.**
Lo dimostrano numerose attestazioni.
Questo Vino di erbe si può averlo in bottiglie da **Corone 3.— e 4.—,** nelle Farmacie di Trieste, Servola, Muggia, Capodistria, Sesana, Monfalcone, Ronchi, Fiumicello, Aquileia, Grado, Isola, Pirano, Pinguente, Adelsberg, Vippaco, Aidussina, Gorizia, Gradisca, Aiello, Cormons, Campolongo, Romans, Cervignano, Umago, Buie, Visinada, Montona, Pisino, Lovrana, Abbazia, Volosca, Fiume, Buccari, Sussak, Cabar, Reifnitz, Oberlaibach, Idria, Canale, Cividale, Udine, Mortegliano, Palmanova, Latisana, Portogruaro, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Dignano, Pola, Albona, Cherso, Veglia, Portorè, Fuscine, Delmicze, Tschernembl, Möttling, Rudolfswerth, Treffen, Littai, Lubiana, Stein in Carniola, Bischoflah, Krainburg, Tolmino, Tarcento, S. Daniele, Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Motta di Livenza, Treviso, Lussinpiccolo, Arbe, Segna, Novi, Criquenizze, Ugolin, Vrbovsko, Karoly varos, Jaszka, Samobor, Rann, Gurkfeld, Windisch-Landsberg, Pregrada, Rohitsch-Sauerbrunn, Cilli, Bleiberg, Radmannsdorf, Neumarktl, Tarvis, Rigolato, Pieve di Cadore, Seravolo, Longarone, Belluno, Conegliano, Padova, Chioggia, Rovigo, Pago, Zara, ecc., come pure in tutti i luoghi grandi e piccoli dell'Istria, Dalmazia, in tutta l'Austria-Ungheria e nelle Farmacie degli Stati confinanti. Le Farmacie di Trieste spediscono 3 e più bottiglie al prezzo originale, in qualunque luogo dell'Austria-Ungheria. — **GUARDARSI DA CONTRAFFAZIONI!**
Si domandi espressamente **VINO D'ERBE di HUBERT ULLRICH.**